



Ministero per le Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali
Direzione Generale
della Pesca e dell'Acquacoltura



REGIONE PUGLIA
Assessorato Agricoltura
e Pesca

Accordo di Programma della Pesca - Regione Puglia
Attuazione del VI Piano Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura 2000-2006
Misure di competenza regionale D.M. 25.05.2000
Progetti Unitari Centri di Assistenza ed Eccellenza - Ricerca
Progetto Federpesca - UNCI Pesca Puglia
Centro di Assistenza ed Eccellenza in materia
di Salute e Sicurezza dei lavoratori a bordo delle navi da pesca

Modello per la redazione del piano di sicurezza



FEDERPESCA

Modello per la redazione del piano di sicurezza

D. Lgs. n. 271/99

*Sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi da pesca
(art. 6, comma 1)*

*Progetto Federpesca - UNCI Pesca Puglia
Centro di Assistenza ed Eccellenza
in materia di Sicurezza nella Navigazione e nell'Attività di pesca
c/o Assopesca Molfetta
via S. Domenico, 36 - 70056 Molfetta (Ba)
Tel. 080.3387900 - 080.3384557
Fax 080.3380437
e-mail: info@sicurpesca.eu
copyright © 2009*

Coordinamento redazionale di Luigi Campo

INTRODUZIONE

Il presente lavoro è orientato a fornire un utile servizio alla categoria degli Armatori che esercitano l'attività di pesca, per l'assolvimento degli obblighi derivanti dalla applicazione del D.Lgs. n. 271/99 che ha introdotto la normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili e da pesca nazionali.

Gli elaborati tecnici amministrativi raccolti nel presente volume sono i documenti base necessari alla corretta impostazione della individuazione dei pericoli, della metodologia necessaria per la valutazione dei probabili rischi e delle misure da intraprendere allo scopo di prevedere e prevenire gli eventuali infortuni. Ciascun Armatore può personalizzarli per renderli più corrispondenti alle proprie esigenze alla propria realtà lavorativa.

La metodologia proposta per l'esecuzione degli adempimenti imposti dalle norme è stata attentamente considerata e valutata in base alle effettive operazioni che vengono svolte durante il lavoro sulle unità da pesca e le relative misure di prevenzione e protezione sono quelle previste in una gestione attenta e prudente del lavoro.

Sono stati valutati inseriti tutti gli aggiornamenti normativi emanati dalla data di pubblicazione del D.Lgs. n. 271/99 ad oggi oltre all'esperienza, ai suggerimenti, alle osservazioni alle considerazioni emerse nel volgere di quasi un decennio trascorso fino ad oggi.

Allo scopo di semplificare il più possibile il processo di diffusione del servizio, tutti i documenti prodotti, insieme ai riferimenti normativi, saranno disponibili accessibili sul sito internet della Federpesca, attraverso il quale sarà possibile porre quesiti specifici a cui sarà fornita la consulenza da parte della Task Force opportunamente preposta.

Il servizio offerto si propone di superare sempre più l'ostacolo costituito dalla diffidenza degli operatori nei confronti della imposizione normativa ha per obiettivo l'acquisizione del "giusto approccio" a ciò che più che una norma dovrebbe essere considerato una crescita culturale: "La Sicurezza".

La Task Force

Giuseppe Gesmundo	coordinatore
Cosimo Altomare	ingegnere navale e meccanico
Daniela Capozzi	medico del lavoro
Dino Costanza	avvocato
Bruno Marolla	informatico

1. PIANO DI SICUREZZA E DELL'AMBIENTE DI LAVORO

(D. Lgs n. 271/99, art.6)

A - DATI GENERALI

Ditta armatoriale _____

Sede legale _____

Legale rappresentante _____

B - DATI DELLA NAVE

Denominazione _____

Porto d'iscrizione _____ RNMG/MATR _____

N. UE _____ Nominativo internazionale _____

Comandante _____ N° componenti equipaggio _____

C - LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

I SOGGETTI DELLA PREVENZIONE

All'attuazione delle procedure di valutazione dei rischi hanno concorso, secondo i livelli di responsabilità e le competenze rispettive:

1. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Previa consultazione del Rappresentante alla sicurezza in data _____

sono stati designati: a bordo a terra

a) **Responsabile** _____

recapito _____

n. telefono _____ n. fax _____

b) Addetti al servizio

Nominativo	Funzione/Campito

Il curriculum professionale e i compiti del responsabile e degli addetti al servizio sono attestati nella dichiarazione di cui all'art. 12, commi 4 e 5 del D.Lgs. n. 271/99 (Allegato 1/A).

In merito alla informazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro a bordo si è provveduto a dare informazione con apposito manuale.

Si dà atto di aver fornito al servizio di prevenzione e protezione a bordo, congiuntamente al comandante, informazioni in merito:

- a) alla natura dei rischi;
- b) alla organizzazione del lavoro, alla programmazione e all'attuazione delle misure preventive e protettive;
- c) alla descrizione delle attrezzature di lavoro di bordo;
- d) ai dati del registro degli infortuni e delle malattie professionali

2. MEDICO COMPETENTE

- convenzionato con struttura pubblica
- convenzionato con struttura privata
- libero professionista
- dipendente

(nominativo)

(indirizzo)

(telefono)

(fax n.)

3. RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

A seguito delle operazioni di elezione effettuate il _____ è stato nominato rappresentante dei lavoratori:

(nominativo)

(indirizzo)

(telefono)

(fax n.)

D - SERVIZI ESTERNI DI PRONTO SOCCORSO, ASSISTENZA MEDICA, TRASPORTO INFORTUNATI E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Ai fini di quanto previsto dall'art. 24, comma 3 del D.Lgs. n. 271/99 - sentito il medico competente - sono stati stabiliti rapporti con i seguenti servizi esterni di soccorso e di salvataggio:

a) **EMERGENZA IN MARE - NUMERO BLU 1530**

b) **CAPITANERIA DI PORTO**

_____ (nominativo) _____ (indirizzo)

_____ (telefono) _____ (fax n.)

c) **GUARDIA MEDICA**

_____ (nominativo) _____ (indirizzo)

_____ (telefono) _____ (fax n.)

d) **C.I.R.M.**

_____ (telefono) _____ (fax n.)

E - DESCRIZIONE DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO SEGUITO

Premesso che, ai sensi dell'art. 13, comma 1 e art. 15, comma 2, lett. *a* del D.Lgs. n. 271/99, in data _____ sono stati consultati preventivamente i servizi di prevenzione e protezione e il rappresentante dei lavoratori in merito ai criteri procedurali per la valutazione e l'individuazione dei rischi sul luogo di lavoro, la valutazione medesima è stata condotta mediante diretta osservazione dell'attività lavorativa, sulla base del controllo ispettivo della nave, delle attrezzature, delle apparecchiature, degli impianti e delle sostanze pericolose impiegate e in relazione alle zone di pesca usualmente frequentate dalla nave. Durante il controllo è stato verificato il buono stato generale di uso e manutenzione di strutture, attrezzature e macchine e la validità dei documenti ai fini delle annotazioni di sicurezza e navigabilità.

F - PROCEDURE DI EMERGENZA

Ruolo d'appello (Allegato 6).

G - LAVORATORI TUTELATI (*equipaggio ed eventuali tecnici a bordo*)

Nominativo	Qualifica

H - ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Descrizione del processo lavorativo _____

N - SPECIFICA TECNICA DELL'UNITÀ

(D. Lgs. n. 271/99, art. 6, comma 1, lett. *b*)

Schede tecniche dei locali e ambienti di lavoro (Allegato 3)

O - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI E COLLETTIVI

P - SORVEGLIANZA SANITARIA

Luogo di conservazione cartelle sanitarie e di rischio _____

Accertamenti preventivi

Marittimo	Data

Accertamenti periodici

Marittimo	Data

Q - INFORMAZIONE

Ai fini dell'obbligo di informazione, si è provveduto come da apposito "verbale" e fornendo all'equipaggio manuali di facile consultazione (Allegato 5).

R - FORMAZIONE

La formazione al personale è effettuata secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa in materia.

S - AUTOCERTIFICAZIONE

(D. Lgs. n. 271/99, art. 6, comma 4)

L'armatore dichiara di aver effettuato la valutazione del rischio con il Servizio di Prevenzione e Protezione, con il Medico competente e con il rappresentante per la sicurezza e ha elaborato il presente documento e gli allegati.

Il presente documento è composto di n° ____ pagine e corredato di n° ____ allegati ¹.

L'Armatore _____

Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione _____

Il Medico competente _____

Per presa visione

Il Rappresentante alla sicurezza _____

[1] Per le unità inferiori ai 24 mt. di lunghezza tra le perpendicolari o con equipaggio fino a 6 unità di tabella di armamento

T - SOTTOSCRIZIONE

(D. Lgs. n. 271/99, art. 6, comma 2)

Il presente documento è composto di n° _____ pagine e contiene i seguenti allegati:

- progetto dettagliato dell'unità;
- specifica tecnica;
- relazione tecnica sulla valutazione dei rischi redatta dal tecnico di cui all'art.117 del codice della navigazione e all'art. 275 del relativo regolamento di attuazione ².
- verbale di informazione ai lavoratori sulla sicurezza

L'Armatore _____

Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione _____

Il Medico competente _____

Per presa visione

Il Rappresentante alla sicurezza _____

[2] *Per le unità uguali o superiori a 24 m. di lunghezza fra le perpendicolari o con equipaggio superiore a 6 unità di tabella di armamento.*

2. DICHIARAZIONE

(D. Lgs. 271/99, art 12, commi 4 e 5)

ALLEGATO 1/A

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 4 DEL D. Lgs. n. 271/99

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____ in qualità di legale rappresentante della Società armatrice/armatore ¹ del
motopesca denominato _____ iscritto nei RR.NN.MM. e GG/Matr. del
Compartimento Marittimo di _____, al numero _____,
in riferimento all'individuazione dei nominativi del personale, imbarcato designato per il Ser-
vizio di Prevenzione e Protezione di bordo,

ATTESTA che

1) Il sig. _____ nato a _____ il _____
annotato al numero _____ del ruolo/ruolino ¹ di equipaggio, fornito del curriculum
professionale _____

è designato quale Responsabile/Addetto ¹ del Servizio di Prevenzione e Protezione a bordo con
i seguenti compiti ².

2) Il sig. _____ nato a _____ il _____
annotato al numero _____ del ruolo/ruolino ¹ di equipaggio, fornito del curriculum
professionale _____

è designato quale Responsabile/Addetto ¹ del Servizio di Prevenzione e Protezione a bordo con
i seguenti compiti ².

[1] Depennare la voce che non interessa

[2] Vedi D. Lgs. n. 271/99, art. 13

3) Il sig. _____ nato a _____ il _____
annotato al numero _____ del ruolo/ruolino ¹ di equipaggio, fornito del curriculum
professionale _____

è designato quale Responsabile/Addetto ¹ del Servizio di Prevenzione e Protezione a bordo con
i seguenti compiti ²

Data _____

L'ARMATORE

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DICHIARAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 12, COMMA 5 DEL D. Lgs. n. 271/99**

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____ in qualità di legale rappresentante della Società armatrice/armatore ¹
del motopesca denominato _____ iscritto nei RR.NN.MM. e GG/
Matr. del Compartimento Marittimo di _____, al numero _____,
in riferimento all'individuazione dei nominativi del personale, appartenente alla struttura arma-
toriale a terra, designato per il Servizio di Prevenzione e Protezione a Bordo.

ATTESTA che

1) Il sig. _____ nato a _____, il _____
fornito del curriculum professionale

a decorrere dal _____ è designato quale responsabile/ad-
detto ¹ del Servizio di Prevenzione e Protezione a bordo con i seguenti compiti ²

2) Il sig. _____ nato a _____, il _____
fornito del curriculum professionale

a decorrere dal _____ è designato quale responsabile/ad-
detto ¹ del Servizio di Prevenzione e Protezione a bordo con i seguenti compiti ²

3) Il sig. _____ nato a _____, il _____
fornito del curriculum professionale

[1] Depennare la voce che non interessa

[2] Vedi D. Lgs. n. 271/99, art. 13

a decorrere dal _____ è designato quale responsabile/ad-
detto ¹ del Servizio di Prevenzione e Protezione a bordo con i seguenti compiti ²

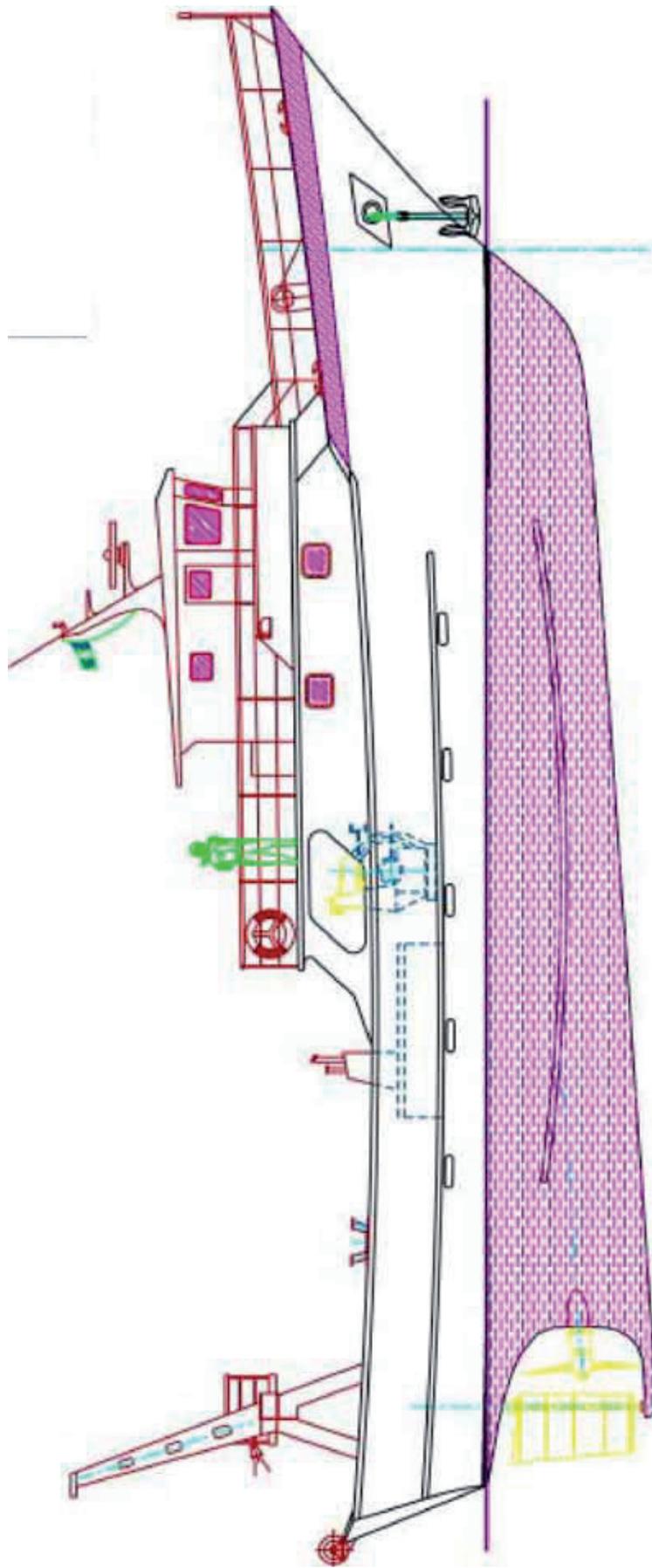
Data _____

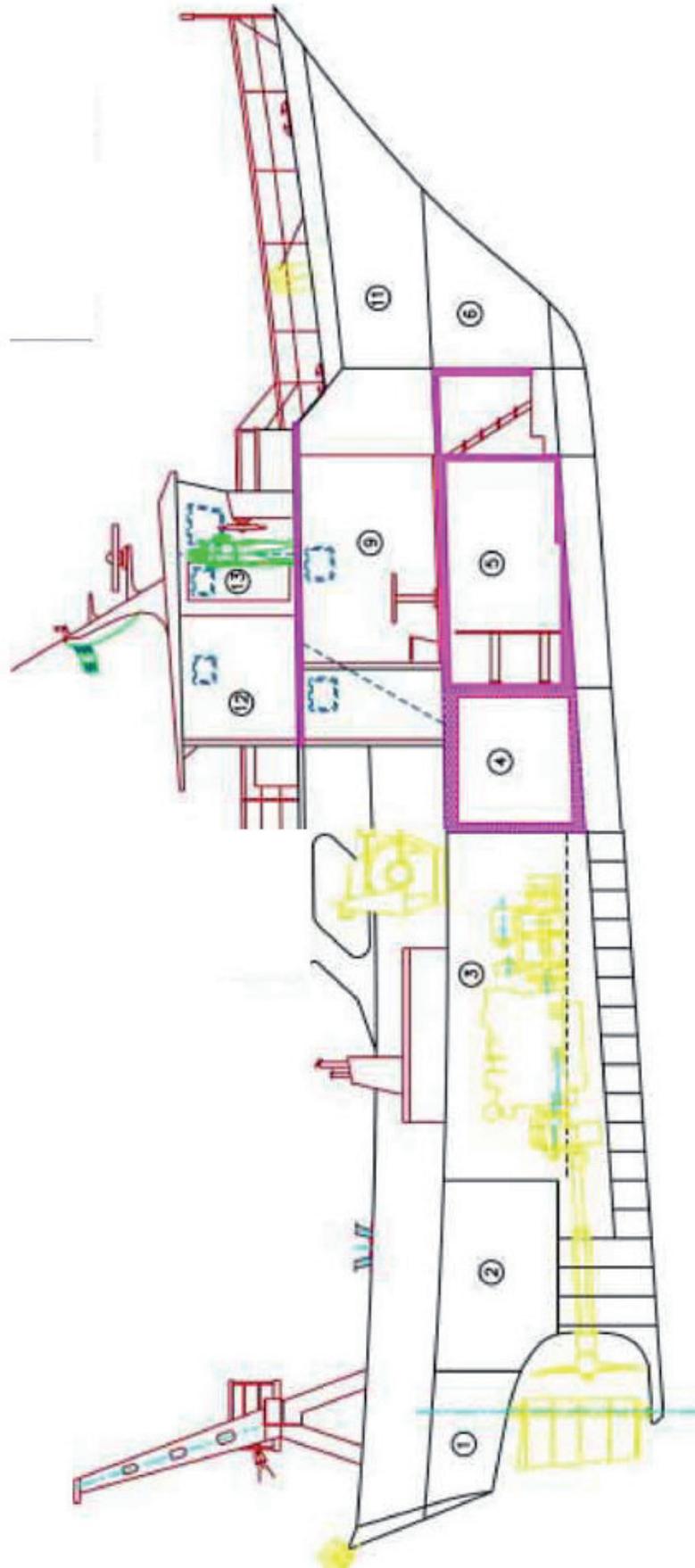
L'ARMATORE

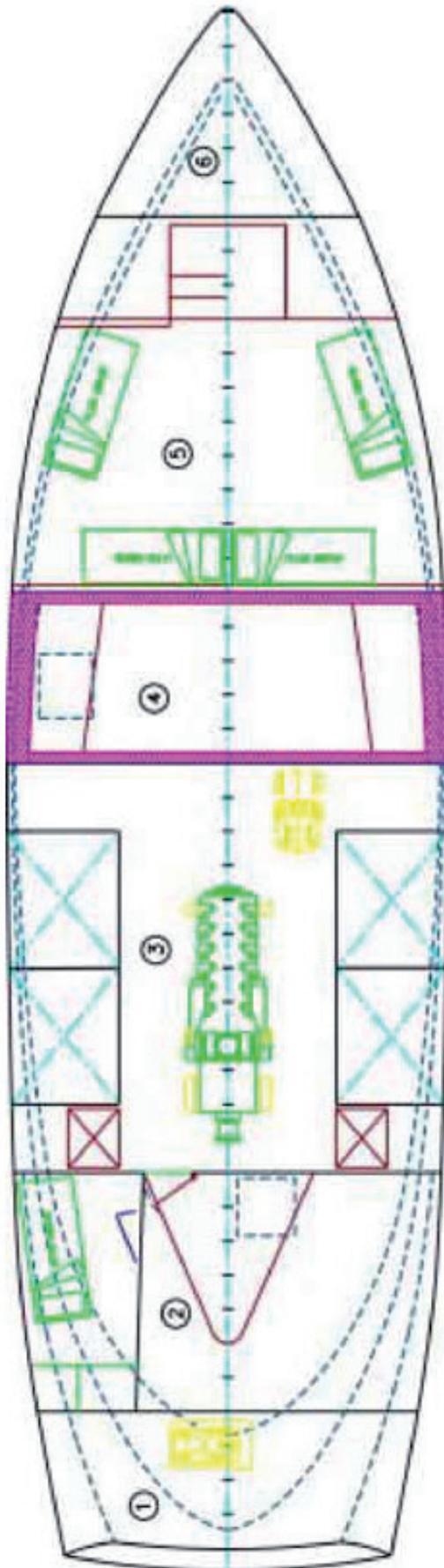
3. PROGETTO DETTAGLIATO DELL'UNITÀ DI PESCA

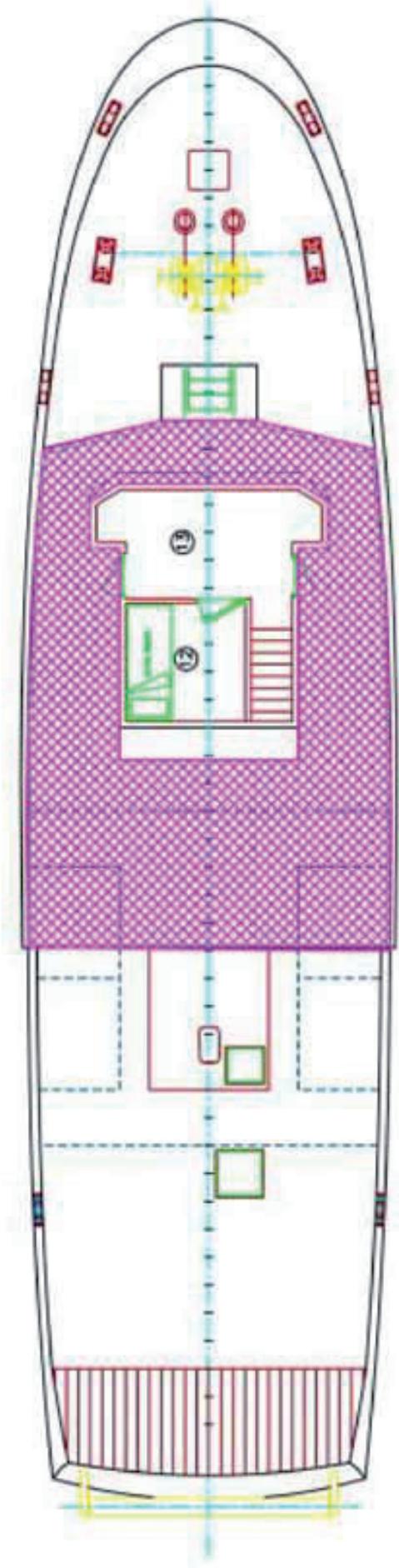
(D. Lgs. n. 271/99, art 6, comma 1, let. a)

PIANO GENERALE DI MOTOPESCA TIPO









19 Per un progetto più dettagliato si veda il progetto tecnico allegato al presente testo.

4. SPECIFICA TECNICA DELL'UNITÀ DA PESCA

(D. Lgs n. 271/99, art. 6, comma 1, lett. b)

La specifica tecnica è stata impostata sotto forma di schede (una per ogni locale, ambiente o zona operativa della nave), che consentono di rilevare i parametri di igiene e sicurezza nei vari ambienti. A tal fine è stata effettuata una compartimentazione tipo dell'unità con riferimento sia agli ambienti di lavoro sia ai locali utilizzati dall'equipaggio. Tale specifica tecnica si riferisce al disegno di cui all'Allegato 2.

<p>ARMATORE</p> <p>Nome/denominazione _____</p> <p>Indirizzo/sede legale _____</p> <p>Numero d'iscrizione nel R.I.P. _____</p> <p>NAVE</p> <p>Denominazione _____</p> <p>Numero RR.NN.MM e GG./Matricole _____</p> <p>Proprietario _____</p> <p>Caratteristiche principali</p> <p>Stazza lorda/GT _____ Stazza netta _____</p> <p>Lunghezza F.T./L.pp/L _____</p> <p>Larghezza _____ Altezza di costruzione _____</p> <p>Apparato motore: costruttore _____</p> <p>Anno _____ Potenza HP/kW _____ RPM _____</p> <p>Materiale dello scafo _____</p> <p>Anno di costruzione _____</p> <p>Anno ultima modifica strutturale _____</p> <p>Cantiere costruttore _____</p> <p>Tipo di navigazione abilitata _____</p> <p>Attrezzi da pesca autorizzati _____</p> <p>Attività esercitata _____</p>

	Nr. Reg.
--	-----------------

Locali ed ambienti di lavoro **-1- Locali sottoponte: agghiaccio timone**

a) Parametri igiene																				
Aerazione		Impianto condizionam.		Isolamento termico		Illuminazione posti di lavoro		Pavimenti antiscivolo		Pavimenti lavabili		Pareti lavabili		Soffitti lavabili		Porte - apertura		Isolamento acustico		
1	2	3	4	5		6		7		8		9		10		11				
Forz	Nat..	Si	No	Si	No	Naturale	Artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No	
Istruzioni per la compilazione																				
1 Numerazione progressiva												9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili								
2 Aerazione forzata/naturale: se mossa da ventole elettriche,meccaniche oppure naturale												6 Specificare se i pavimenti sono antiscivolevoli								
3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo												7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili								
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente												8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili								
												10 Specificare il tipo di apertura delle porte								
												11 Specificare eventuale isolamento acustico con materiale coibente specifico								

b) Parametri sicurezza														
Vie ed uscite di sicurezza		Zone di pericolo		Rilevazione antincendio		Sistemi antincendio		Pompe antincendio		Scala accesso		Boccaporto		
Verticali		Tipo macchina		Tipo protezione		Fissi		Mobili		Corriman		Gancio sicurezza		
12	13	14	15	16		17	18	19	20	21	22	23	24	
Orizzont.	No		Si		Tipo		Nr.		Tipo		Si		No	
				Tipo		Nr.		Tipo		Si		No		
				Gas										
				Fumo										
				Calore										
1														
2														
3														
Istruzioni per la compilazione														
12 Specificare se si tratta di scale												21 Specificare tipo di corrimano (es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc)		
13 Specificare se si tratta di carrugeti												22 Specificare tipo di scala d'accesso		
14 Specificare il tipo di macchina (es.: motore, compressore)												23 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello		
15 Specificare il tipo di protezione (es.: difesa, grata, ringhiera, ecc)												24 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta		
16 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato												20 Specificare capacità di ciascuna pompa antincendio		

	Nr. Reg.
--	-----------------

Locali ed ambienti di lavoro - 2 - Locali sottoponte: locale di poppa

a) Parametri igiene											
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Aerazione	Impianto condizionam.	Isolamento termico	Isolamento acustico	Posti di lavoro	Pavimenti antisdrucciolo	Pavimenti lavabili	Pareti lavabili	Soffitti lavabili	Porte apertura	Isolamento acustico	Cucchette
Forz	Nat.	Si No	Si No	naturale artificiale	Si No	Si No	Si No	Si No	Interna Scorrevole	Si No	12 per chiglia o longitudinale trasversale
1											
2											
3											
Istruzioni per la compilazione											
1 Numerazione progressiva				5 Specificare il tipo di illuminazione del locale				9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili			
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale				6 Specificare se i pavimenti sono antisdrucciolo				10 Specificare il tipo di apertura delle porte			
3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo				7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili				11 Specificare eventuale isolamento acustico con coibentazione			
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente				8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili				12 Specificare il numero di cucchette presenti			

b) Parametri sicurezza															
Vie ed uscite di sicurezza		Zone di pericolo		Rilevazione antincendio		Sistemi antincendio		Pompe antincendio		Scala accesso		Boccaporto			
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25			
Verticali	Orizzont.	Tipo macchina	Tipo protezione	No Si	Fissi	Mobili	Tipo	Capacità	Corrimano	Fissa	Ganci sicurezza	Protezione			
1				Tipo Nr.	Tipo Nr.	Tipo			Si No	Si No	Si No	Si No			
2				Gas											
3				Fumo											
Istruzioni per la compilazione															
13 Specificare se si tratta di scale				17 Specificare il tipo di rilevazione antincendio				22 Specificare presenza di corrimano (Es.: metallico, a catura, a fune o cavo, ecc...)							
14 Specificare se si tratta di caruggetti				18 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso (Es.: carbonica - schiuma, ecc.)				23 Specificare tipo di scala d'accesso							
15 Specificare il tipo di macchina (Es.: Compress.)				19 Specificare numero e tipo di estintori				24 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello (Es.: elettropompa, motopompa, pompa a mano)							
16 Specificare il tipo di protezione (Es.: Difensa, grata, ringhiera, ecc...)				20 Specificare capacità di ciascuna pompa ant.				25 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta							
17 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato															

Nave	Nr. Reg.
-------------	-----------------

Locali ed ambienti di lavoro - 3 - Locali sottoponte: locale macchine

a) Parametri igiene													
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
Aerazione	Rilevazione temperatura	Isolamento termico	Isolamento termico	Illuminazione posti di lavoro	Pavimenti antidriscicolo	Pavimenti lavabili	Pareti lavabili	Soffitti lavabili	Porte - apertura	Isolamento acustico	Note		
Forz	Nat.	Si	No	Naturale	Artificiale	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No
Istruzioni per la compilazione													
1 Numerazione progressiva													
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale													
3 Indicare eventuale isolamento termico													
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente													
5 Specificare il tipo di illuminazione del locale													
6 Specificare se i pavimenti sono antidriscicolevoli													
7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili													
8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili													
9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili													
10 Specificare il tipo di apertura delle porte													
11 Specificare eventuale isolamento acustico con coibentazione													
12 Eventuali note esplicative													

b) Parametri sicurezza																
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26			
Vie ed uscite di sicurezza		Zone di pericolo		Rilevazione antincendio		Sistemi antincendio		Pompe antincendio		Scala accesso		Boccaporto		Allarme sentina		
Verticali	Orizzontali	Tipo	Tipo	No	Si	Fissi	Mobili	Tipo	Capacità	Corrimano	Fissa	Ganci sic.	Protezione			
13	14	15	16	17		18	19	20	21	22	23	24	25	26		
				Tipo	Nr.	Tipo	Nr.	Tipo		Si	No	Si	No	Si	No	
				Gas	Fumo											
				Calore												
Istruzioni per la compilazione																
13 Specificare se si tratta di scale																
14 Specificare se si tratta di carrugetti																
15 Specificare il tipo di macchina (es.: motore, compressore.)																
16 Specificare il tipo di protezione (es.: difesa, grata, ringhiera, ecc)																
17 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato																
18 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso: anidride carbonica - schiuma, ecc.																
19 Specificare numero e tipo di estintori																
20 Specificare tipo di pompe antincendio a bordo (es.: elettropompa, motopompa, pompa a mano)																
21 Specificare capacità di ciascuna pompa ant.																
22 Specificare presenza di corrimano (es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc...)																
23 Specificare tipo di scala d'accesso																
24 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello																
25 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta																
26 Specificare																

Nave		Nr. Reg.																	
Locali ed ambienti di lavoro													- 4 - Locali sottoponte: stiva refrigerata						
a) Parametri igiene																			
1	Aerazione 2	Rilevazione temperatura 3	Isolamento termico 4	Illuminazione posti di lavoro 5	Pavimenti antiscivolo 6	Pavimenti lavabili 7	Pareti lavabili 8	Soffitti lavabili 9	Porte - apertura 10	Isolamento acustico 11	Note 12								
	Forz. Nat.	Si No	Si No	Naturale Artificiale	Si No	Si No	Si No	Si No	Interna Scorrevole	Si No									
1																			
2																			
3																			
Istruzioni per la compilazione																			
1 Numerazione progressiva				5 Specificare il tipo di illuminazione del locale				10 Specificare il tipo di apertura delle porte											
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale				6 Specificare se i pavimenti sono antiscivolo/levoli				11 Specificare eventuale isolamento acustico con coibentazione											
3 Indicare eventuale isolamento termico				7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili				12 Eventuali note esplicative											
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente				8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili															
				9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili															
b) Parametri sicurezza																			
Vie ed uscite di sicurezza 13		Zone di pericolo 15		Rilevazione antincendio 17			Sistemi antincendio 18			Scala accesso 20			Boccaporto 22		Dispositivo apertura sicurezza 24				
Verticali Orizzont.		Tipo macchina		Tipo protezione		No Si			Fissi 18			Corrimano 20			Ganci Sicurezza 22		Protezione 23		
1		15		16		Tipo Nr.			Nr. Tipo			Si No			Si No			Si No	
2						Gas													
3						Fumo													
						Calore													
Istruzioni per la compilazione																			
13 Specificare se si tratta di scale				15 Specificare il tipo di macchina (Es.: Motore, Compress.)				17 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso				20 Specificare presenza di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc...)				21 Specificare tipo di scala d'accesso			
14 Specificare se si tratta di carrugetti				16 Specificare il tipo di protezione (Es.: Difensa, grata, ringhiera, ecc)				18 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso anidride carbonica - schiuma, ecc...				22 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello				23 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta.			
				17 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato				19 Specificare numero e tipo di estintori				24 Specificare							

Nave		Nr. Reg.													
Locali ed ambienti di lavoro												- 6 - Locali sottoponte: gavone prodiero			
a) Parametri igiene															
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11					
Aerazione	Impianto condizionamento	Isolamento termico	illuminazione	Pavimenti antiscivolo	Pavimenti lavabili	Pareti lavabili	Soffitti lavabili	Vie di accesso	Isolamento acustico						
Forz Nat.	Si No	Si No	Si No	Si No	Si No	Si No	Si No	Passo d'uomo Boccaportello	Si No						
1															
2															
3															
Istruzioni per la compilazione															
1 Numerazione progressiva				5 Specificare				9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili							
2 Aerazione forzata/naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale				6 Specificare se i pavimenti sono antiscivolo/levoli				10 Specificare il tipo di vie di accesso							
3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo				7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili				11 Specificare eventuale isolamento acustico con coibentazione							
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente				8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili											
b) Parametri sicurezza															
Vie ed uscite di sicurezza		Rilevazione antincendio				Sistemi antincendio			Scala accesso		Boccaportello/Passo d'uomo		Dispositivo apertura sicurezza		
Verticali 13	Orizzontali 14	15		16		Fissi 16	Mobili 17	Corrimano 18	Fissa 19	Ganci sicurezza 20		Protezione 21		22	
		No	Si	Tipo	Nr.	Tipo	Nr.	Si No	Si No	Si No	Si No	Si No	Si No	Si No	Si No
				Gas											
				Fumo											
				Calore											
Istruzioni per la compilazione															
13 Specificare se si tratta di scale				17 Specificare numero e tipo di estintori				21 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta							
14 Specificare se si tratta di caruggi				18 Specificare presenza di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc)				22 Specificare							
15 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato															
16 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso: anidride carbonica – schiuma, ecc....				19 Specificare tipo di scala d'accesso											
				20 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello											

Nave	Nr. Reg.
-------------	-----------------

Locali ed ambienti di lavoro - 9 - Locali sopra il ponte coperta: alloggi sotto ponte cassero

a) Parametri igiene											
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Aerazione	Impianto condizionamento	Isolamento termico	Isolamento post di lavoro	Pavimenti antisdrucciolo	Pavimenti lavabili	Pareti lavabili	Soffitti lavabili	Porte - apertura	Isolamento acustico	Cucchette	
Forz Nat..	Si No	Si No	Naturale Artificiale	Si No	Si No	Si No	Si No	Interna Scorrevole	Si No	Chiglia	
1											
2										Madiere	
3											
Istruzioni per la compilazione											
1 Numerazione progressiva					5 Specificare il tipo di illuminazione del locale						
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale					6 Specificare se i pavimenti sono antisdrucciolevoli						
					7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili						
3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo					8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili						
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente					9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili						
					10 Specificare il tipo di apertura delle porte						
					11 Specificare eventuale isolamento acustico con materiale coibente specifico						
					12 Specificare il tipo (per chiglia o per madiere)						
					13 Specificare						

b) Parametri sicurezza												
Vie ed uscite di sicurezza		Rilevazione antincendio			Sistemi Antincendio			Scala accesso		Boccaporto		Note
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23			
Verticali	Orizzont.	No	Si	Fissi	Mobili	Corrimano	Ganci Sic.	Protezione				
1		Tipo	Nr.	Tipo	Nr.	Si No	Si No	Si No				
2		Gas										
3		Fumo										
		Calore										
Istruzioni per la compilazione												
14 Specificare se si tratta di scale												
15 Specificare se si tratta di carruggetti												
16 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato												
17 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso anidride carbonica - schiuma - ecc...												
18 Specificare numero e tipo di estintori												
19 Specificare tipo di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc...)												
20 Specificare tipo di scala d'accesso												
21 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello												
22 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta												
23 Indicare eventuali note												

Nave		Nr. Reg.																					
Locali ed ambienti di lavoro																							
- 10 - Locali sopra tuga: alloggio comandante																							
a) Parametri igiene																							
1	Aerazione	2	Impianto condizionamento	3	Isolamento termico	4	Isolamento termico	5	Illuminazione posti di lavoro	6	Pavimenti antiscivolo	7	Pavimenti lavabili	8	Pareti lavabili	9	Soffitti lavabili	10	Porte - apertura	11	Isolamento acustico	12	Cucette
1	Forz. Nat..	Si	No	Si	No	Naturale	Artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No	Chiglia	
2																							Madiera
3																							
Istruzioni per la compilazione																							
1	Numerazione progressiva											10	Specificare il tipo di illuminazione del locale										
2	Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale											11	Specificare il tipo di apertura delle porte										
3	Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo											12	Specificare eventuale isolamento acustico con materiale coibente specifico										
4	Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente											12	Specificare il tipo (per chiglia o per madiera)										
b) Parametri sicurezza																							
Vie ed uscite di sicurezza		Sistemi antincendio				Scala accesso				Porte accesso		Note											
Verticali	Orizzont.	No	Si	Fissi	Mobili	Corrimano	Fissa	Interna	Scorrevole			21											
13	14			16	17	18	19																
				Tipo	Nr.	Si	No	Si	No														
1																							
2																							
3																							
Istruzioni per la compilazione																							
13	Specificare se si tratta di scale											20	Specificare tipo di apertura delle porte										
14	Specificare se si tratta di carruggi											21	Indicare eventuali note										
15	Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato																						
16	Specificare il tipo di sistema antincendio fisso anidride carbonica - schiuma - ecc...																						

	Nr. Reg.
--	-----------------

Locali ed ambienti di lavoro - 11 - Locali sopra tuga: sala carteggio

a) Parametri igiene																	
Aerazione		Impianto condizionamento		Isolamento termico		Illuminazione posti di lavoro		Pavimenti antiscivolo		Pavimenti lavabili		Soffitti lavabili		Porte - apertura		Isolamento acustico	
1	2	3	4	5		6		7		8		9		10		11	
Forz.	Nat.	Si	No	Si	No	Naturale	Artificiale	Si	No	Si	No	Si	No	Interna	Scorrevole	Si	No
1																	
2																	
3																	
Istruzioni per la compilazione																	
				5 Specificare il tipo di illuminazione del locale				10 Specificare il tipo di apertura delle porte									
1 Numerazione progressiva				6 Specificare se i pavimenti sono antiscivolo/levoli				11 Specificare eventuale isolamento acustico con materiale coibente									
2 Aerazione forzata / naturale; se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale				7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili													
3 Indicare eventuale presenza di condizionatore a bordo				8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili													
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente				9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili													

b) Parametri sicurezza																			
Vie ed uscite di sicurezza				Rilevazione antincendio				Sistemi antincendio				Scala accesso		Porte accesso		Note			
12		13		14		15		16		17		18		19		20			
Verticali		Orizzont.		No		Si		Fissi		Mobili		Corrimano		Fissa		Interna		Scorrevole	
1		2		3		4		5		6		7		8		9		10	
Istruzioni per la compilazione																			
12 Specificare se si tratta di scale				13 Specificare numero e tipo di estintori				16 Specificare numero e tipo di estintori				19 Specificare il tipo di apertura delle porte							
13 Specificare se si tratta di carruggetti				14 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato				17 Specificare tipo di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc...)				20 Indicare eventuali note							
14 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso: anidride carbonica - schiuma - ecc...				15 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso: anidride carbonica - schiuma - ecc...				18 Specificare tipo di scala d'accesso											

Nave	Nr. Reg.
-------------	-----------------

Locali ed ambienti di lavoro	- 12 - Locali sopra tuga: plancia
-------------------------------------	------------------------------------------

a) Parametri igiene											
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Aerazione	Impianto condizionamento	Isolamento termico	Illuminazione posti di lavoro	Pavimenti antiscivolo	Pavimenti lavabili	Pareti lavabili	Soffitti lavabili	Porte - apertura	Isolamento acustico	Note	
Forz. Nat.	Si No	Si No	Naturale Artificiale	Si No	Si No	Si No	Si No	Interna Scorrevole	Si No		
1											
2											
3											
Istruzioni per la compilazione											
1 Numerazione progressiva											
2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale											
3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo											
4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente											
5 Specificare il tipo di illuminazione del locale											
6 Specificare se i pavimenti sono antiscivolo/levoli											
7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili											
8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili											
9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili											
10 Specificare il tipo di apertura delle porte											
11 Specificare eventuale isolamento acustico con materiale coibente specifico											
12 Indicare eventuali note											

b) Parametri sicurezza											
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Verticali	Orizzont.	Zone di pericolo	Rilevazione antincendio	Sistemi antincendio	Scala accesso	Porte accesso	Note				
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	
		Tipo macchina	Tipo protezione	No Si	Fissi	Mobili	Corrimano	Fissa	Interna	Scorrevole	
				Tipo Nr.	Tipo Nr.	Tipo	Si No	Si No			
1				Gas							
2				Fumo							
3				Calore							
Istruzioni per la compilazione											
13 Specificare se si tratta di scale											
14 Specificare se si tratta di carrugetti											
15 Specificare il tipo di macchina (Es.: video terminali, radar, plotter, ecoscandagli, GPS, ecc...)											
16 Specificare il tipo di protezione (Es.: schermi antiinfilssi, protettivi, ecc...)											
17 Specificare il tipo e numero di ciascun rilevatore installato											
20 Specificare tipo di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc...)											
21 Specificare tipo di scala d'accesso											
22 Specificare il tipo di apertura delle porte											
23 Indicare eventuali note											

Nave	Nr. Reg.
-------------	-----------------

Locali ed ambienti di lavoro	- 13 - Ambiente esterno: posto manovra prua
-------------------------------------	----------------------------------------------------

a) Parametri igiene				
1	Illuminazione posti di lavoro 2	Pavimenti antiscivolo 3	Pavimenti lavabili 4	Note 5
	Nr. Tipo	Si No	Si No	
1				
2				
3				
Istruzioni per la compilazione				
1 Numerazione progressiva				
2 Specificare il tipo di illuminazione del locale (Es.: famali., plafoniere, riflettori, ecc...)				
3 Specificare se i pavimenti sono antiscivolevoli				
4 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili				
5 Indicare eventuali note				

b) Parametri sicurezza													
Vie ed uscite di sicurezza 6		Zone di pericolo 8		Sistemi antincendio 10		Dotazioni sicurezza 12		Scala accesso 13		Boccaporto 15		Ringhiera 17	
Verticali 6	Orizzont. 7	Tipo macchina 8	Tipo protezione 9	Fissi 10	Mobili 11	Tipo Nr.	Tipo Nr.	Corrimano 13	Fissa 14	Ganci secur. 15	Protezione perimetrale 16	Si	No
1				Tipo	Tipo				Si	No	Si	No	
2													
3													
Istruzioni per la compilazione													
6 Specificare se si tratta di scale													
7 Specificare se si tratta di carrugetti													
8 Specificare il tipo di macchina (Es.: verricello, argani, gru, ecc.)													
9 Specificare il tipo di protezione (Es.: difensa, grata, ringhiera, ecc)													
10 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso anidride carbonica - schiuma - ecc...													
11 Specificare numero e tipo di estintori													
12 Specificare (Es.: zattere, atoli, salvagenti, estintori, ecc. e altri DPI)													
13 Specificare tipo di corrimano (Es.: metallico, a cattura, a fune o cavo, ecc...)													
14 Specificare tipo di scala d'accesso													
15 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello													
16 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta													
17 Specificare													

Nave	Nr. Reg.
-------------	-----------------

Locali ed ambienti di lavoro - 15 - Ambiente esterno: area verricelli

a) Parametri igiene					
1	Illuminazione posti di lavoro		Pavimenti lavabili		Note
	2	3	4		
Nr.	Si	No	Si	No	
1	Tipo				
2					
3					
Istruzioni per la compilazione					
1 Numerazione progressiva					
2 Specificare il tipo di illuminazione del locale (Es.: fanali, plafoniere, riflettori)					
3 Specificare se i pavimenti sono antisdrucciolevoli					
4 Specificare se i pavimenti sono lavabili					
5 Indicare eventuali note					

b) Parametri sicurezza										
Vie ed uscite di sicurezza		Zone di pericolo		Sistemi antincendio		Dotazioni sicurezza		Boccaporto		Note
				Fissi 10	Mobili 11	Tipo	Nr.	Ganci sicurezza 13	Protezione perimetrale 14	
6	Verticali	8	Tipo macchina	9	Tipo protezione					15
7	Orizzontali									
1										
2										
3										
Istruzioni per la compilazione										
6 Specificare se si tratta di scale										
7 Specificare se si tratta di caruggetti										
8 Specificare il tipo di macchina (es.: verricello, argani, gru, ecc...)										
9 Specificare il tipo di protezione (Es.:difensa,grata, ringhiera, ecc.)										
10 Specificare il tipo di sistema antincendio fisso anidride carbonica - schiuma - ecc...										
11 Specificare numero e tipo di esintori										
12 Specificare (Es.: zattere, atolli, salvagente, estintori ecc. e altri DPI)										
13 Segnalare esistenza di gancio blocco di sicurezza portello										
14 Segnalare esistenza di protezione perimetrale anticaduta										
15 Indicare eventuali note										

	Nr. Reg.
--	-----------------

Locali ed ambienti di lavoro	- 16 - Locali igienici
-------------------------------------	-------------------------------

a) Parametri igiene																											
1	2		3		4		5		6		7		8		9		10		11		12		13		14		
	Aerazione	Impianto condizionamento	Isolamento termico	illuminazione del locale	Pavimenti antiscivolo	Pavimenti lavabili	Pareti lavabili	Soffitti lavabili	Porte - apertura	Isolamento acustico	Lavabi	WC	Docce														
Forz	Nat...	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No	Si	No		
1																											
2																											
3																											

Istruzioni per la compilazione

1	1 Numerazione progressiva	5 Specificare il tipo di illuminazione del locale	10 Specificare il tipo di apertura delle porte
2	2 Aerazione forzata / naturale: se mossa da ventole elettriche, meccaniche oppure naturale	6 Specificare se i pavimenti sono antiscivolevoli	11 Specificare eventuale isolamento acustico con materiale coibente specifico
3	3 Indicare eventuale presenza di impianto di condizionamento a bordo	7 Specificare se i pavimenti sono facilmente lavabili	12 Specificare
4	4 Indicare eventuale isolamento termico con materiale coibente	8 Specificare se le pareti sono facilmente lavabili	13 Specificare
		9 Specificare se i soffitti sono facilmente lavabili	14 Specificare

b) Parametri sicurezza			
Vie ed uscite di sicurezza		Zone di pericolo	
Verticali	Orizzontali	Tipo protezione	
15	16	18	
1		Tipo macchina	
2		17	
3			
Istruzioni per la compilazione			
15 Specificare se si tratta di scale		18 Specificare il tipo di protezione (Es.: difensa, grata, ringhiera, ecc...)	
16 Specificare se si tratta di carruggi		19 Specificare	
17 Specificare il tipo di macchina (Es.: scaldabagno, autoclave, estrattori, ecc...)			
		Dispositivo apertura sicurezza	
		19	
		Si	
		No	

5. RELAZIONE TECNICA SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI, PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA DEL LAVORATORE MARITTIMO, CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA A BORDO

(D. Lgs. n. 271/99, art. 6, comma 1, lett. c)

RISCHI GENERALI CONNESSI ALL'AMBIENTE DI LAVORO

DESCRIZIONE

Tenuto conto della peculiarità dell'ambiente di lavoro, a prescindere dalle fasi effettive di attività lavorativa, quali imbarco, navigazione, pesca, sbarco ecc, sono comunque e sempre presenti i seguenti rischi:

- esposizione al rumore
- vibrazioni generali del corpo
- macroclima e UV
- sollecitazioni meccaniche alle articolazioni relative ai movimenti di rollio e beccheggio

PERSONALE ESPOSTO

Tutti i membri dell'equipaggio e gli eventuali tecnici od ospiti; più genericamente tutti coloro che imbarcano sulla nave.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Verificare il buono stato di conservazione di tutti i rivestimenti degli isolanti termoacustici.
- Navigare con andatura che limiti i movimenti di rollio e beccheggio.
- Predisporre idonei turni di lavoro.
- Assicurare continuamente l'affidabilità delle attrezzature.

1. IMBARCO DELL'EQUIPAGGIO

DESCRIZIONE

In questa fase dell'attività lavorativa tutti i componenti l'equipaggio accedono al natante.

Se il natante è ormeggiato alla banchina, l'imbarco avviene percorrendo una passerella o passando dalla banchina sul parapetto (impavesata) dell'imbarcazione.

Se il natante si trova in rada, l'imbarco avviene adoperando un'imbarcazione di trasferimento e salendo da una biscaglina se il dislivello tra le due imbarcazioni è notevole.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e dei mezzi coinvolti, si rileva l'esistenza dei sottoelencati rischi.

a) Quando l'imbarco avviene dalla banchina:

- inciampare;
- scivolare o perdere l'equilibrio;
- cadere in mare o nell'area di accesso.

b) Quando l'imbarco avviene in rada:

- collisione e urto;
- incaglio e falla;
- naufragio e abbandono nave;
- navigazione con scarsa visibilità;
- scivolare sui tarozzi;
- cadere in mare.

PERSONALE ESPOSTO

Tutti i membri dell'equipaggio e gli eventuali tecnici od ospiti; più genericamente tutti coloro che imbarcano sulla nave.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

a) Quando l'imbarco avviene dalla banchina:

- muoversi con cautela;
- Installare correttamente la passerella e assicurarsi che sia ben legata, non attraversata da cavi, priva di liquidi sdruciolevoli (oli, grassi ecc.), libera da oggetti ingombranti;
- applicare un corrimano sicuro;
- evitare di transitare sulla passerella con entrambe le mani ingombre o con grossi pesi in braccio;
- assicurarsi della presenza di personale per eventuale aiuto durante il transito sulla passerella;
- assicurarsi che la zona di arrivo a bordo sia sgombra;
- se la visibilità è scarsa, nel luogo ove la nave è ormeggiata o ancorata, adoperare opportuni sistemi di illuminazione, fissi o portatili, ed efficaci sistemi di segnalazione;
- predisporre opportunamente il personale per aiutare chi deve salire o scendere, nel caso l'imbarco avvenga tramite passaggio dal parapetto e quando non sia possibile installare un'adeguata passerella;
- evitare di saltare.

b) Quando l'imbarco avviene in rada

- muoversi con cautela;
- indossare calzature idonee;
- eseguire l'operazione di trasferimento disponendo l'imbarcazione più piccola sottovento a quella più grande in posizione tale da avere il miglior ridosso;

- disporre le imbarcazioni in modo da avere il minor dislivello possibile;
- se il dislivello è notevole adoperare idonee biscagline;
- assicurarsi che la biscaglina sia ben fissata;
- attenersi strettamente agli ordini impartiti dal comandante della barca di appoggio in particolare per quanto riguarda il momento del passaggio da un'imbarcazione all'altra.

2. AVVIAMENTO DELL' APPARATO MOTORE E APPRONTAMENTO DELLE ATTREZZATURE

DESCRIZIONE

In questa fase vengono avviate e/o poste in preriscaldamento tutte le macchine ed attrezzature di bordo necessarie alla navigazione mentre vengono verificate ed approntate le attrezzature necessarie alla pesca.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'ispezione delle apparecchiature e delle operazioni necessarie ad avviarle, si rilevano i seguenti rischi:

- incendio e/o esplosione;
- contatto accidentale con cavi o apparati elettrici in tensione;
- fughe di gas ed aerosol;
- proiezione di liquidi caldi o freddi;
- impigliare indumenti in organi rotanti ed essere trascinati;
- ustioni per contatto con parti incandescenti;
- soffocamento o difficoltà nella respirazione per inalazione di gas e vapori;
- ferite, escoriazioni e traumi contusivi.

PERSONALE ESPOSTO

Tutti i membri dell'equipaggio.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Verificare, prima dell'avviamento, che non vi siano perdite di combustibile.
- Verificare, almeno visivamente, la tenuta delle tubazioni, delle prese a mare e la eventuale presenza di acqua in sentina.
- Prima di avviare le apparecchiature, seguire scrupolosamente le istruzioni indicate nel manuale d'uso rilasciato dal costruttore.
- Verificare il corretto funzionamento subito dopo l'avviamento. In presenza di dubbi evitare di avviare l'apparecchiatura ed avvertire il comandante ed il responsabile della sicurezza.
- Tutte le apparecchiature sprovviste di manuale d'uso devono essere adoperate da personale, o con la presenza di personale, che abbia esperienza sul loro funzionamento.
- Non adoperare liquidi infiammabili per la pulizia di apparecchiature in funzione o che emettono radiazioni (Radar, GPS, Plotter, ecc).

3. DISORMEGGIO DELL'IMBARCAZIONE

DESCRIZIONE

In questa attività, preliminare alla partenza dal porto, si mollano gli ormeggi e viene salpata l'ancora per passare dallo stato di nave ormeggiata/ancorata a quello di nave in navigazione. Le modalità del disormeggio sono diverse in quanto la nave può essere ormeggiata:

- di fianco alla banchina;
- in andana con prora a terra e corpo morto di poppa;
- in andana con poppa a terra e prua all'ancora;
- in rada.

Nel salpamento delle ancore, queste vengono adeguatamente rientrate nelle cubie e poi rizzate adoperando le attrezzature specifiche esistenti a bordo (bozze, castagne, altro) per prevenire il loro accidentale rilascio in navigazione, specialmente con maltempo. Durante l'operazione di recupero delle catene si esegue il loro lavaggio con getto d'acqua di mare in pressione.

La manovra può essere eseguita con l'ausilio di salpancore o di sistemi di recupero che utilizzano le campane di tonneggio del verricello.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e l'osservazione diretta della stessa si rileva l'esistenza dei seguenti rischi:

- rottura improvvisa di cavi, catene o altra attrezzatura;
- inciampare nei cavi di ormeggio;
- perdere l'equilibrio e cadere;
- essere colpiti, investiti e trascinati dalla catena;
- impigliare indumenti negli organi rotanti ed essere trascinati;
- scivolare per presenza di liquidi o sostanze sdruciolevoli;
- collisione ed urto;
- incaglio e falla.

PERSONALE ESPOSTO

Il personale di coperta o i preposti all'operazione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Prestare la massima attenzione durante la manipolazione dei cavi.
- Verificare che le attrezzature utilizzate e i mezzi fissi di prevenzione (ringhiere, protezione di parti rotanti, ecc.) siano efficienti.
- Fare l'opportuna manutenzione di verricelli, bozzelli, ganci e altre attrezzature.
- Non eseguire manovre manuali su cavi in tensione.
- Disporsi in modo da non ostacolare la vista all'operatore del verricello.

- Adoperare opportuni sistemi d'illuminazione fissi o portatili, se la visibilità è scarsa e nelle ore notturne.
- Disporsi in modo da non essere abbagliati dalle luci di bordo.
- Dare gli ordini a voce alta e parlando in modo chiaro: chi riceve un ordine deve ripeterlo per confermare di aver capito esattamente.
- Cioccare a velocità di sicurezza.
- Rizzare stabilmente gli oggetti mobili ed i cavi di ormeggio per evitare che questi ultimi, in caso di maltempo, possano essere trascinati fuoribordo e di conseguenza incattivarsi nell'elica.
- Tenersi a distanza dai cavi o dalle catene in trazione.
- Non sostare mai nel piano di scorrimento delle catene ed accertarsi che non vi sia presenza di personale all'interno del pozzo mentre si recupera la catena.

4. MANOVRA DI USCITA DAL PORTO

DESCRIZIONE

In questa attività la nave manovra per uscire dal porto; si dispone nella propria metà di dritta dello specchio di mare all'imboccatura del porto per passare a distanza di sicurezza dal fanale rosso del molo foraneo.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e l'osservazione diretta della stessa si rileva l'esistenza dei seguenti rischi:

- incaglio (su basso fondale o su scogli sommersi) e falla;
- collisione (con altra nave in entrata o in manovra nel porto) e urto;
- transito in zona vietata alla navigazione.

PERSONALE ESPOSTO

Tutto il personale di bordo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Prima della partenza richiedere alla locale Autorità marittima eventuali "Avvisi ai Naviganti" che non compaiono sul portolano né sulle carte nautiche o in altre pubblicazioni.
- Studiare preventivamente il piano nautico del porto e la posizione di eventuali secche.
- Disporre il personale in "stato di manovra".
- Rispettare rigorosamente la velocità di sicurezza e i limiti eventualmente stabiliti dall'Autorità marittima.
- Mantenere la nave nel corridoio di uscita dal porto, rispettando la propria dritta e facendo particolare attenzione al traffico navale in zona.
- Segnalare per tempo le proprie manovre.
- Accostare sul segnale rosso in prossimità dell'uscita del porto.
- Mantenere lo stato di manovra fino a quando il natante giunge in acque libere.

5. NAVIGAZIONE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA ZONA DI PESCA

DESCRIZIONE

Quest'attività comprende tutte le operazioni connesse alla partenza dal porto verso la zona di pesca, al trasferimento da una zona di pesca ad un'altra e al ritorno nel porto.

Al comandante della nave spetta, in modo esclusivo, la direzione della manovra e della navigazione.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'ispezione del natante, l'analisi delle sue caratteristiche dimensionali, del suo comportamento in mare, del suo periodo di oscillazione e dei relativi movimenti di rollio e beccheggio si rilevano i seguenti rischi:

- collisione e urto;
- incaglio e falla;
- naufragio e abbandono nave;
- avaria all'apparato di propulsione;
- avaria alle apparecchiature di governo
- navigazione con scarsa visibilità;
- caduta di uomo in mare.

PERSONALE ESPOSTO

Tutti i componenti dell'equipaggio.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Verificare il funzionamento di tutti i dispositivi di emergenza per il governo dell'imbarcazione.
- Tenere sempre pronti tutti i mezzi di salvataggio collettivi e individuali.
- Mantenere un attento servizio di vedetta.
- Fare un corretto e previdente uso del radar.
- Fare ascolto continuo sul VHF (CH. 16).

Inoltre...

...in rapporto all'incaglio:

- studiare preventivamente la rotta per il trasferimento nelle zone di pesca;
- mantenere chiusi portelli stagni e porte sul ponte principale.

Avvenuto l'incaglio:

- non tentare subito manovre di disincaglio, perché la carena potrebbe aver subito danni tali da fare affondare la nave;
- ispezionare immediatamente lo scafo dall'interno per accertare la presenza di infiltrazioni d'acqua;
- eseguire sondaggi delle profondità tutto intorno allo scafo per cercare un'eventuale via di uscita.

- alleggerire opportunamente la nave oppure spostare i pesi esistenti a bordo per variare l'assetto;
- attivare tutte le chiamate di soccorso via radio o telefono di bordo;
- informare subito l'Autorità marittima e l'armatore.
- issare a riva gli appositi segnalamenti diurni/notturni per indicare l'incaglio;
- indossare i giubbotti di salvataggio ed approntare i mezzi collettivi di salvataggio in caso si renda necessario abbandonare la nave.

... *in rapporto alla collisione e all'urto:*

- rispettare la velocità di sicurezza;
- seguire attentamente gli spostamenti di ogni nave avvistata;
- chiamare immediatamente il comandante in caso di dubbio anche minimo sulle manovre da eseguire;
- eseguire con ampio margine di tempo e spazio le manovre per evitare la collisione; quando è possibile le manovre si devono segnalare otticamente e/o acusticamente;
- in caso di dubbio o incertezza sulle intenzioni di manovra dell'altra nave, emettere acusticamente e/o otticamente il segnale interrogativo composto da cinque fischi brevi e/o cinque lampi di luce.

Avvenuta la collisione o l'urto

- ispezionare l'area interessata per accertare l'entità dei danni;
- mantenere ferma la posizione di collisione dei due scafi per tamponare l'eventuale falla;
- rimuovere la posizione di contatto dopo consultazioni fra i comandanti delle unità, allo scopo di evitare maggiori danni;
- soccorrere la nave collisa;
- attivare tutte le chiamate di soccorso via radio o telefono di bordo;
- informare per tempo l'Autorità marittima e l'armatore descrivendo la situazione e indicando la posizione;
- indossare i giubbotti di salvataggio ed approntare i mezzi collettivi di salvataggio in caso si renda necessario abbandonare la nave;
- salpare o liberarsi delle attrezzature da pesca, se necessario.

... *in rapporto alla falla e all'allagamento:*

- installare un dispositivo di rilevamento e segnalazione del livello dell'acqua di sentina;
- tenere le sentine sotto controllo visivo e strumentale per accertare che siano asciutte;
- ispezionare periodicamente le tubazioni di acqua-mare, in particolare il manicotto flessibile che collega lo scarico del raffreddamento del motore principale allo scarico fuoribordo sistemato a murata;
- controllare e verificare il buon funzionamento delle prese a mare, dei filtri acqua-mare o casse-fango, dei pozzetti e delle pigne di aspirazione;
- verificare il funzionamento e la portata delle pompe di sentina;
- verificare il funzionamento di tutti i dispositivi di emergenza per il governo dell'imbarcazione;
- mantenere chiusi portelli stagni e porte sul ponte principale.

Avvenuta la falla e il conseguente allagamento:

- Individuare e, possibilmente, tamponare la falla per eliminare o almeno ridurre la portata dell'acqua che entra nello scafo, utilizzando, a seconda della localizzazione e ampiezza della falla, materiali disponibili a bordo;
- attivare tutte le chiamate di soccorso via radio o telefono di bordo;
- informare l'Autorità Marittima e l'armatore dell'evento, comunicando la posizione;

- mantenere in funzione la pompa di esaurimento per evacuare fuoribordo l'acqua che entra;
- tenere costantemente sotto controllo il livello dell'acqua nel locale allagato per stabilire se la portata della pompa di esaurimento è superiore alla portata dell'acqua che entra dalla falla;
- chiudere tutte le porte stagne ove esistenti;
- ostruire nel migliore dei modi gli attraversamenti e le vie di comunicazione tra il compartimento allagato e quelli attigui;
- indossare i giubbotti di salvataggio ed approntare i mezzi collettivi di salvataggio in caso si renda necessario abbandonare la nave.

... *in rapporto al naufragio:*

prima dell'ordine di abbandonare la nave

- il comandante deve:

- adoperare tutti i mezzi per salvare la nave;
- raccogliere il parere del motorista ovvero degli altri componenti dell'equipaggio;
- salvare libri e carte di bordo;
- abbandonare la nave per ultimo.

- tutto l'equipaggio deve:

- indossare i mezzi individuali di salvataggio e proteggersi con ogni mezzo a disposizione contro freddo e caldo estremi;
- raggiungere immediatamente il proprio posto secondo le prescrizioni del ruolo d'appello ed eseguire i propri compiti;
- lanciare con ogni mezzo la richiesta di soccorso dando la posizione della nave;
- fermare il motore principale e gli ausiliari;
- scollegare ogni fonte di energia elettrica;
- chiudere le valvole e gli sfoghi d'aria di tutte le casse contenenti materiali inquinanti (gasolio, lubrificanti e altre) per impedire la fuoriuscita dei liquidi in caso di affondamento della nave.

Dopo l'ordine di abbandonare la nave il comandante e l'equipaggio devono:

- raggiungere con massima sollecitudine il mezzo collettivo di salvataggio (imbarcazione, zattera, atollo);
- ammainare o lanciare i mezzi collettivi di salvataggio avendo cura di trattenere la sagola fino all'avvenuto imbarco dei naufraghi;
- allontanarsi rapidamente dalla nave che sta per affondare;
- utilizzare l'ancora galleggiante oppure un qualsiasi peso filato in acqua con una lunga sagola o cima per mantenere la posizione;
- stare di vedetta per avvistare eventuali soccorsi o pericoli;
- recuperare ed accudire altri naufraghi;
- agevolare la rilevazione della posizione dei naufraghi da parte dei soccorritori;
- verificare le dotazioni disponibili all'impiego (specialmente acqua e viveri) e utilizzarle al meglio, ossia senza sprechi;
- cercare di mantenere la posizione se la costa non è raggiungibile con i mezzi a disposizione;
- adoperare i fuochi di segnalazione, i fumogeni ed i coloranti per l'acqua quando si avvista

una nave o un aeroplano, evitando di sprecarli senza probabilità di essere avvistati;

- Il comandante abbandona la nave per ultimo.

...in rapporto all'avaria dell'apparato di propulsione:

- verificare il buon funzionamento delle apparecchiature ausiliarie e del motore principale;
- fare correttamente la periodica manutenzione del sistema di propulsione.

Verificatasi l'avaria:

- cercare di rimediare all'avaria con mezzi di bordo dopo aver accertato la presenza di pezzi di rispetto a bordo, seguendo i manuali d'uso;
- attivare tutte le chiamate di soccorso via radio e telefono di bordo;
- avvertire l'Autorità marittima e l'armatore dell'evento comunicando la posizione e l'eventuale previsione di riparazione;
- chiedere il parere di un esperto a terra dopo aver raccolto tutti gli elementi utili per la descrizione dell'avaria;
- indossare i giubbotti di salvataggio ed approntare i mezzi collettivi di salvataggio, se necessario.

...in rapporto all'avaria delle apparecchiature di governo:

- verificare il funzionamento di tutti i dispositivi di emergenza per il governo dell'imbarcazione.

Avvenuta l'avaria:

- fare ricorso alla barra d'emergenza da montare a poppa attraverso l'apposito passaggio in coperta, se l'avaria interessa la macchinetta del timone (agghiaccio);
- cercare di rimediare con mezzi di bordo all'avaria, dopo aver accertato la presenza di parti di ricambio;
- attivare tutte le chiamate di soccorso via radio e telefono di bordo;
- avvertire l'Autorità marittima e l'armatore dell'evento comunicando la posizione e l'eventuale previsione di riparazione;
- in caso di totale inefficienza del timone, come la rottura dell'asse o della pala, oppure di agugliotti e femminelle creare un timone di fortuna;
- utilizzare eventualmente la rete come timone di fortuna.

...in rapporto alla navigazione con scarsa visibilità:

- presenza in plancia del comandante;
- assicurarsi del continuo buon funzionamento degli apparati ausiliari alla navigazione (GPS, radar, decca, ecc...), degli apparati di segnalazione acustica e delle luci di navigazione;
- emettere i prescritti segnali acustici e mantenere un continuo ascolto di segnali provenienti da altre unità;
- mantenere la velocità di sicurezza, che consente di fermare la nave entro breve spazio nel caso si presenti un ostacolo improvviso.

...in rapporto alla caduta di uomo in mare:

- assicurarsi che tutti i parapetti e i corrimani siano efficienti;
- in caso di maltempo, non avventurarsi in coperta se il mare imbarca.

Avvenuta la caduta di uomo in mare:

- chiunque sia testimone deve immediatamente gridare uomo in mare a specificando il lato da cui è caduto per evitare che venga colpito dall'elica e lanciare in mare un salva-

gente, con boetta luminosa in ore notturne, o qualsiasi oggetto galleggiante, a cui il naufrago possa aggrapparsi; l'oggetto lanciato fuoribordo può anche costituire un riferimento per localizzare il naufrago;

- chiunque oda il grido "uomo in mare" deve ripeterlo immediatamente per farlo arrivare in plancia;
- fare accostare la nave sullo stesso lato della caduta; proseguire l'accostata fino a 60° dalla rotta originale quindi scontrare il timone tutto da banda opposta ed accostare fino a portarsi sulla rotta opposta a quella originaria. A questo punto ridurre la velocità preparandosi a recuperare il naufrago che si incrocerà sicuramente sulla rotta in quanto tale manovra consentirà alla nave di ripassare esattamente sulla rotta originaria;
- tenere a portata di mano ed in luogo facilmente accessibile almeno un salvagente come quello descritto al punto precedente;
- lanciare un altro il salvagente munito di sagola galleggiante lunga almeno mt. 30;
- avvicinarsi con cautela al naufrago, disponendosi sopravvento con il ridosso e facilitare il suo recupero, solo nel caso non si disponga di scialuppa di salvataggio;
- familiarizzare con lo schema di manovra "uomo in mare" e tenerlo affisso bene in vista in timoneria;
- proteggere il naufrago appena recuperato con una coperta di lana e condurlo in locale interno per sostituire gli indumenti bagnati con altri asciutti e somministrargli bevanda calda (latte o tè);
- in caso di disponibilità di battello d'emergenza, gli ordini dal ponte di comando all'imbarcazione sono:
 - un fischio breve: accostare a dritta
 - due fischi brevi: accostare a sinistra
 - tre fischi brevi: governare alla via
 - quattro fischi brevi: ritornare a bordo.

6. CONDUZIONE DELL'APPARATO MOTORE

DESCRIZIONE

Attività di condotta dell'apparato motore e dei suoi dispositivi ausiliari comporta:

- verifica continua degli impianti di alimentazione gasolio, circolazione acqua mare, lubrificazione motore principale;
- verifica del regolare raffreddamento dei supporti dell'asse elica e del corretto funzionamento di tutti i macchinari presenti a bordo.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'ispezione del locale macchine e l'osservazione diretta dell'attività lavorativa, tenuto conto delle caratteristiche intrinseche dei macchinari, si rilevano i seguenti rischi:

- esposizione al rumore;
- esposizione a vibrazioni;
- esposizione al microclima della sala macchine;
- esposizione agli idrocarburi
- impigliare indumenti negli organi rotanti ed essere trascinati;

- proiezione di liquidi caldi o freddi;
- scivolamento e caduta;
- ustioni per contatto con parti incandescenti;
- soffocamento o difficoltà nella respirazione per inalazione di gas o vapori;
- ferite ed escoriazioni.

PERSONALE ESPOSTO

Gli addetti alle macchine.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Uscire periodicamente dal locale macchine.
- Tenere in perfetta efficienza tutte le protezioni agli organi rotanti.
- Non eseguire riparazioni su organi meccanici in movimento.
- Comunicare tempestivamente ai responsabili eventuali anomalie nel funzionamento dei macchinari.
- Verificare sempre lo stato delle apparecchiature prima dell'uso.
- Usare macchine e impianti secondo le istruzioni del costruttore.

7. INIZIO FASE DI PESCA CON CALO DELLA RETE A MARE

DESCRIZIONE

In questa fase, raggiunto il luogo di pesca, si distende la rete sulla zona poppiera; con l'ausilio del rullo si cala fuoribordo la parte terminale della stessa fino ad immergerne una parte in mare.

Il lavoro viene eseguito manualmente perché si tratta di carichi leggeri.

Il motopesca procede lentamente in avanti e la rete cala fino alla totale fuoriuscita.

In questa fase il personale controlla la manovra senza intervenire.

Si procede quindi a filare i timoni divergenti e i relativi cavi d'acciaio tramite il verricello.

Filata la giusta lunghezza dei cavi si inserisce il freno al verricello ed il motopesca, con la rete a rimorchio, procede in avanti alla velocità di pesca.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'ispezione delle attrezzature e l'osservazione diretta dello svolgimento delle operazioni, tenuto conto degli spazi disponibili a bordo, della disposizione costruttiva della zona della nave destinata a questa fase di lavoro, della posizione del verricello e dei cavi, della impossibilità di applicare barriere protettive ai cavi di acciaio o ai calamenti si rilevano i seguenti rischi:

- avaria o rotture delle attrezzature da pesca;

- sbandamento forte ed improvviso del motopesca in caso di infangamento di uno dei due timoni divergenti;
- trascinamento di uomini in mare con la rete o con i calamenti;
- scivolamento e caduta;
- impigliarsi della rete nell'elica;
- ridotta capacità di manovra e di governo;
- limitata capacità di comunicare ordini e recepire comunicazioni a causa della rumorosità degli attrezzi da pesca;
- ferite e abrasioni causate da cavi in movimento;
- tutti i rischi relativi alla navigazione.

PERSONALE ESPOSTO

Tutti i componenti dell'equipaggio addetti alla manovra.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Verificare preliminarmente il corretto funzionamento del verricello.
- Tenersi a distanza conveniente dai cavi in tensione e dalle attrezzature in movimento; solo il personale preposto alle manovre può rimanere nel posto designato.
- Filare le attrezzature di pesca con cautela.
- Evitare di sottoporre i cavi a tensioni eccessive o a forte abrasione e adoperarli solo per le finalità per cui sono previsti.
- Disporsi in modo da non ostacolare la vista dell'operatore del verricello.
- Dare indicazioni chiare per le manovre.
- Illuminare convenientemente la zona di lavoro durante le operazioni notturne.
- Assicurarsi che la rotta impostata venga mantenuta.
- Evitare che l'estremità dei cavi di acciaio siano bloccate stabilmente sui tamburi del verricello per poter filare i cavi fuoribordo in caso di pericolo di collisione, di infangamento di un divergente o di qualunque altra emergenza. In questi casi, mentre si filano i cavi, predisporre un gavitello di segnalazione per il successivo recupero e informare l'Autorità marittima competente.

8. FASE DI PESCA CON RETE IN MARE

DESCRIZIONE

Questa è la vera e propria fase di pesca; il natante naviga a velocità ridotta e rimorchia la rete. Non sono previste manovre sui cavi né interventi del personale; eventuali interventi sulla regolazione della velocità vengono eseguite manovrando sulla potenza erogata dal motore. La condizione di navigazione del peschereccio è equivalente a quella di un rimorchiatore sotto tiro con stabilità proporzionalmente ridotta.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'ispezione delle attrezzature, della posizione del verricello, dei cavi e del loro per-

corso in coperta e delle caratteristiche geometriche dello scafo, si rilevano i seguenti rischi:

- avaria o rotture dei cavi e delle attrezzature da pesca;
- sbandamento forte ed improvviso del motopesca in caso d'infangamento di uno dei due timoni divergenti;
- scivolamenti e/o cadute;
- "afferrature" degli attrezzi da pesca su fondali rocciosi o su relitti;
- movimenti di rollio amplificati dalla ridotta stabilità;
- ridotta capacità di manovra e governo;
- tutti i rischi della navigazione
- cadute fuori bordo prodotte da sbandamenti improvvisi ed amplificati.

PERSONALE ESPOSTO

Tutti i componenti dell'equipaggio.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- effettuare il rimorchio della rete a velocità di sicurezza.
- evitare virate e manovre brusche.
- Il personale di bordo deve tenersi a distanza conveniente dai cavi e dalle attrezzature di pesca in trazione.
- se indispensabile virare a velocità di sicurezza.
- i cavi non devono essere sottoposti a tensioni eccessive o a forte abrasione e devono essere adoperati solo per le finalità per cui sono previsti.
- in caso di "afferrature" manovrare opportunamente per liberare la rete, in caso di emergenza o di impossibilità, sganciare l'attrezzatura di pesca segnalandone la presenza con un gavitello ed avvisare l'Autorità Marittima competente.
- dare indicazioni chiare per le manovre.
- in caso di imminente collisione filare totalmente i cavi di acciaio, che devono essere opportunamente liberi sui tamburi del verricello.
- nelle operazioni notturne accertarsi che l'impianto di illuminazione sia efficiente.
- adoperare gli appositi D.P.I.

9. RECUPERO O SALPAMENTO DELLA RETE

DESCRIZIONE

In quest'attività si predispose il motopesca per il recupero della rete manovrando opportunamente il verricello.

Si recuperano i cavi d'acciaio finché i timoni divergenti giungono sotto le carrucole dei braccetti laterali del motopesca. In seguito si agganciano i calamenti alle campane di tonneggio e si prosegue nel salpamento della rete.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'ispezione delle attrezzature e l'osservazione diretta dello svolgimento delle opera-

zioni, tenuto conto degli spazi disponibili a bordo, della disposizione costruttiva della zona della nave destinata a questa fase di lavoro, della posizione del verricello, della posizione dei cavi e del loro percorso in coperta e del tipo di fondale in cui si pesca, si rilevano i seguenti rischi:

- avaria o rottura delle attrezzature da pesca;
- impigliarsi dei cavi sulle campane di tonneggio;
- sbandamento forte ed improvviso del motopesca in caso di infangamento di uno dei due timoni divergenti;
- caduta del sacco della rete sul ponte;
- caduta di corpi contundenti eventualmente contenuti nel sacco della rete; • oscillazione incontrollata del sacco della rete in caso di mare mosso;
- recupero accidentale di ordigni bellici o di sostanze nocive;
- contaminazione della rete da sostanze nocive (iprite);
- scivolamento e caduta;
- afferratura degli attrezzi da pesca su fondali rocciosi o su relitti;
- capacità di manovra e governo molto ridotta;
- tutti i rischi della navigazione.

PERSONALE ESPOSTO

Tutti i componenti dell'equipaggio addetti alla manovra.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Tenersi a distanza conveniente dai cavi in tensione e dalle attrezzature in movimento; solo il personale preposto a determinate manovre può rimanere nel luogo di lavoro designato.
- Verificare preliminarmente il corretto funzionamento del verricello.
- Virare le attrezzature da pesca con cautela.
- Non sottoporre i cavi a tensioni eccessive o a forte abrasione e adoperarli solo per le finalità per cui sono previsti.
- In caso di afferrature sospendere il recupero e manovrare opportunamente per liberare la rete.
- Disporsi in modo da non ostacolare la vista dell'operatore del verricello.
- Dare indicazioni chiare per le manovre.
- Evitare che le estremità dei cavi di acciaio siano bloccate stabilmente sui tamburi del verricello per poter filare i cavi fuoribordo in caso di pericolo di collisione, di infangamento di un divergente, o di qualunque altra emergenza. In questi casi, mentre si filano i cavi, predisporre un gavitello di segnalazione per il successivo recupero e informare l'Autorità marittima competente.
- Accertarsi, se possibile, della presenza nel sacco della rete di corpi estranei prima di imbarcarlo a bordo e comportarsi di conseguenza.
- Controllare attentamente il contenuto del sacco della rete prima di vuotarlo in coperta e comportarsi di conseguenza.
- Nelle operazioni notturne accertarsi che l'impianto di illuminazione sia efficiente.

In caso di ritrovamento di un ordigno

Se l'ordigno si trova fuori dell'acqua e a meno di 200 m.:

- non utilizzare il telefono cellulare;
- non trasmettere via radio ma rimanere in ascolto;
- non tentare di maneggiare l'ordigno;
- non cercare di disfarsi dell'ordigno;
- non avvicinare fonti di calore o vibrazioni all'ordigno;
- informare le Autorità competenti.

Se si tratta di un piccolo ordigno ed è fuori bordo:

- immergere di nuovo l'ordigno in mare;
- fare rotta a bassa velocità verso il porto più vicino ed attendere, in zona sicura, l'arrivo di personale addetto al recupero dell'ordigno;
- comunicare via radio o con cellulare solo con ordigno in acqua;
- informare le Autorità competenti.

Se si tratta di un grande ordigno ed è fuori bordo:

- immergere lentamente l'ordigno fino al fondo;
- segnalare la posizione con opportuno gavitello;
- comunicare via radio o con cellulare solo con ordigno in acqua;
- comunicare la posizione dell'ordigno alle Autorità competenti.

Se l'ordigno è a bordo e si trova nella rete chiusa:

- spegnere il cellulare;
- non trasmettere con la radio;
- posare lentamente la rete lontana da fonti di calore e vibrazioni ed immobilizzarla con legature e tacchi di legno;
- bagnare l'ordigno costantemente con acqua a bassa pressione;
- avvertire altre imbarcazioni per mezzo di segnali ottico/acustici (megafoni, lampade, bandiere, razzi luminosi e/o fumogeni) affinché, portatesi a distanza superiore a 200 m., possano trasmettere via radio e informare l'Autorità marittima competente.

Se l'ordigno è a bordo e si trova nella rete aperta:

- spegnere il cellulare;
- non trasmettere via radio;
- immobilizzare l'ordigno con legno e/o plastica;
- per nessun motivo si deve tentare di scrostare o comunque pulire l'ordigno al fine di identificarne il tipo;
- bagnare costantemente l'ordigno con acqua a bassa pressione;
- avvisare le imbarcazioni vicine per mezzo di segnali ottico/acustici (megafoni, lampade, bandiere, razzi luminosi e/o fumogeni) affinché, portatesi ad una distanza dall'ordigno superiore a 200 m., possano trasmettere via radio e informare l'Autorità marittima.

10. MOVIMENTAZIONE DI CARICHI PESANTI

DESCRIZIONE

L'attività consiste nel manovrare e spostare carichi pesanti con l'ausilio di apparecchiature di sollevamento, con bozzelli e con rinvii alle campane di tonneggio del verricello.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'osservazione diretta delle operazioni di sollevamento e tenuto conto della particolare aggressione corrosiva dell'ambiente in cui si opera si rilevano i seguenti rischi:

- rotture improvvise;
- interpretazione errata degli ordini di manovre;
- spostamento improvviso ed imprevisto del carico sospeso;
- ampliamento del rollio e del beccheggio prodotto dalla riduzione della stabilità conseguente al sollevamento del carico.

PERSONALE ESPOSTO

Gli addetti alla manovra.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Verificare preliminarmente l'efficienza delle apparecchiature di sollevamento o di trazione ed accertarsi che la portata di ciascun elemento non sia inferiore al carico da sollevare.
- Eseguire la manutenzione periodica su tutti gli accessori di sollevamento o trazione e comunicare tempestivamente ai responsabili eventuali anomalie riscontrate.
- Non sostare sotto i carichi sospesi.
- Guidare gli spostamenti del carico con cavi sufficientemente lunghi e da posizioni favorevoli per visibilità e manovrabilità.
- Durante le ore notturne disporsi in modo da non essere abbagliati dalle luci di bordo.
- Agire con cautela, specialmente in condizioni di mare mosso e prestare particolare attenzione ai movimenti di rollio e beccheggio.

11. SELEZIONE E PREPARAZIONE DEL PESCATO

DESCRIZIONE

In questa fase della attività lavorativa il pescato viene selezionato ed opportunamente stivato in cassette di legno di materiale plastico o polistirolo.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'osservazione diretta dello svolgimento della attività lavorativa, tenuto conto che il pescato viene scaricato dal sacco della rete sul ponte di coperta per la sua cernita e sistemazione, si rilevano i seguenti rischi:

- disturbi derivanti dalla postura e dalle sollecitazioni meccaniche indotte all'articolazione lombosacrale;
- ferite alle mani prodotte da pesci spinosi o da cassette con bordi taglienti;
- scivolamento e caduta;
- contaminazione da sostanze nocive.

PERSONALE ESPOSTO

Tutti i componenti dell'equipaggio addetti alla selezione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Stare in piedi con le gambe divaricate di circa 50 cm, accovacciarsi piegando le ginocchia, sollevare le cassette del pesce distendendo le gambe e mantenendo il busto eretto.
- Rivestire tutta la zona destinata all'operazione con pittura o materiale antisdrucchiolevole.
- In caso di contaminazione da sostanze nocive, lavare accuratamente gli attrezzi da pesca.

In caso di sospetta presenza di iprite

- Proteggere le vie respiratorie e la cute per evitare l'inalazione ed il contatto con la sostanza nociva.
- Tagliare la parte dell'attrezzatura contaminata e liberarsene.
- Depositare con molta cautela il pescato contaminato in contenitori separati per il suo successivo smaltimento.

12. STIVAGGIO DEL PESCATO IN CELLE REFRIGERATE E CONGELATE

DESCRIZIONE

L'attività consiste nella sistemazione delle cassette del pesce nelle scaffalature situate nelle celle refrigerate e/o di congelamento.

L'operazione viene eseguita manualmente da personale che opera all'interno della cella raffreddata con impianto frigorifero o con semplice accumulo di ghiaccio in scaglie.

La temperatura in celle refrigerate non scende sotto 0° C, mentre in quelle congelate scende a circa -25° C.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'osservazione diretta dello svolgimento della attività lavorativa, dall'esame dell'ambiente delle celle, delle loro dimensioni e della loro posizione all'interno del motopesca (sopra o sotto il ponte di coperta) e tenuto conto delle caratteristiche di temperatura, umidità relativa e ventilazione, si rilevano i seguenti rischi:

- scivolamento e caduta;
- traumi e ferite provocate dalla chiusura accidentale della porta delle celle sul ponte o del boccaportello orizzontale delle celle sotto coperta;
- esposizione a basse temperature;
- posture incongrue fisse e/o prolungate;
- movimentazione manuale dei carichi;
- ferite ed escoriazioni provocate da cassette con bordi taglienti o irregolari;
- traumi o ferite provocate da cassette di pesce stivate e in caduta a causa di accentuate oscillazioni del natante.

PERSONALE ESPOSTO

I componenti dell'equipaggio addetti allo stivaggio.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale ed in particolare per le basse temperature.
- Assicurarsi che il pavimento della cella e dell'area d'ingresso alla stessa sia ricoperto con pittura antidrucciolevole o altro analogo materiale.
- Assicurarsi dell'esistenza e del corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza per il bloccaggio del boccaportello e/o della porta di accesso alle celle e usarli attentamente in apertura.
- Assicurarsi della stabilità e del buono stato della scala di accesso dal boccaportello e salire e scendere senza carichi e a mani libere.
- Assicurarsi del buono stato e della stabilità delle scaffalature di stivaggio e/o delle paratie antirollio.
- Prima di entrare nella cella, verificare il corretto funzionamento del dispositivo di segnalazione di "uomo all'interno" ed allenarsi ad usare i dispositivi di sicurezza anche al buio.
- Non rimanere a lungo nella cella e, nella sosta, non respirare con la bocca.
- Durante la movimentazione delle cassette del pesce, curare la migliore postura del corpo (divaricare le gambe per circa 50 cm., piegarsi sulle ginocchia e sollevare il peso distendendo le gambe e mantenendo, ove possibile, il busto eretto).
- Non maneggiare pesi eccessivi.
- Non rimanere a lungo nella stessa posizione.

13. RIMORCHIO DI ALTRA UNITÀ

DESCRIZIONE

L'attività consiste nel rimorchiare un'altra unità impossibilitata a procedere con i propri mezzi o che necessita comunque di assistenza.

Deve essere considerata come attività che può verificarsi casualmente.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Data la particolarità dell'operazione si fa riferimento ai rischi prevedibili per generiche operazioni di rimorchio. Si rilevano i seguenti rischi:

- rottura del cavo (o cavi) di rimorchio;
- rottura dei dispositivi di ritenuta;
- sbandamento forte ed improvviso prodotto dallo spostamento laterale del cavo di rimorchio;
- ridotta capacità di manovra e di governo;
- tutti i rischi relativi alla navigazione ordinaria e con maltempo.

PERSONALE ESPOSTO

Tutto il personale di bordo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Contattare l'autorità competente per le segnalazioni del caso.
- Adoperare cavo (o cavi) adeguati al tipo di rimorchio.
- Avere particolare attenzione nel posizionare le ritenute del cavo (o cavi) di rimorchio per prevenire pericolosi sbandamenti. Le ritenute devono avere carico di rottura non inferiore a quello del cavo di rimorchio.
- Installare, se non è già presente, un dispositivo affidabile di sgancio rapido del cavo di rimorchio al fine di potersene liberare immediatamente in caso di difficoltà.
- Predisporre dispositivi di rispetto in caso di emergenza (ascia, tronchese).
- Eseguire manovre di accostata con molta prudenza e a bassa velocità.
- Allontanarsi dalla zona poppiera dove è agganciato il cavo di rimorchio.
- Attivare la segnaletica regolamentare in funzione del tipo di rimorchio.
- Mantenere continuo ascolto radio fra le due unità.
- Manovrare, se possibile, disponendosi di fianco all'unità rimorchiata, dopo aver mollato il cavo di rimorchio, prima di entrare in porto.

14. IMBARCAZIONE RIMORCHIATA DA ALTRA UNITÀ

DESCRIZIONE

L'attività consiste nella navigazione a rimorchio di un'altra unità. Deve essere considerata come attività che può verificarsi casualmente.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Data la particolarità dell'operazione si fa riferimento ai rischi prevedibili per generiche operazioni di rimorchio. Si rilevano i seguenti rischi:

- rottura del cavo (o cavi) di rimorchio;
- rottura dei dispositivi di ritenuta;
- sbandamento forte ed improvviso prodotto dallo spostamento laterale del cavo di rimorchio;
- nessuna capacità di manovra e di governo;
- tutti i rischi relativi alla navigazione ordinaria e con maltempo.

PERSONALE ESPOSTO

Tutto il personale di bordo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.

- Avere particolare attenzione nel posizionare le ritenute del cavo (o cavi) di rimorchio per prevenire pericolosi sbandamenti. Le ritenute devono avere carico di rottura non inferiore a quello del cavo di rimorchio.
- Installare, se non è già presente, un dispositivo affidabile di sgancio rapido del cavo di rimorchio per potersene liberare immediatamente in caso di difficoltà.
- Tenere pronti tutti i dispositivi di salvataggio individuali e collettivi.
- Predisporre dispositivi di rispetto in caso di emergenza (ascia, tronchese).
- Allontanarsi dalla zona prodiera, dove è agganciato il cavo di rimorchio.
- Mantenere continuo ascolto radio fra le due unità.

15. SOCCORSO E SALVATAGGIO NAUFRAGHI

DESCRIZIONE

L'attività consiste nel prestare soccorso ad altre unità in difficoltà e nel recupero di naufraghi.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Data la particolarità delle operazioni si esegue una valutazione di massima sui rischi prevedibili che sono:

- collisione;
- incaglio;
- falla;
- naufragio;
- incendio;
- caduta in mare.

PERSONALE ESPOSTO

Tutto il personale di bordo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Informare l'Autorità marittima e l'armatore.
- Informare il proprio equipaggio sulle attività di soccorso, predisponendo il piano d'intervento che deve privilegiare il recupero degli eventuali naufraghi
- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Indossare indumenti adeguati alle condizioni meteorologiche.
- Eseguire tutte le manovre con cautela, al fine di evitare gravi rischi alla propria imbarcazione e all'equipaggio.
- Sgombrare preventivamente la zona di ponte destinata ad accogliere i naufraghi.
- Approntare tutti i mezzi di salvataggio collettivi ed individuali disponibili a bordo.
- Predisporre adeguata illuminazione intorno all'imbarcazione nelle operazioni notturne
- Se necessario, lanciarsi in mare per soccorrere naufraghi in imminente pericolo di annegamento.

- Se necessario, lanciarsi in mare per soccorrere naufraghi in imminente pericolo di annegamento muniti di cima con terminale a gassa non scorsoia infilata nel proprio braccio e con l'altro capo a bordo..
- Predisporre l'assistenza solo quando si può ragionevolmente prevedere un risultato positivo.
- Astenersi dal portare assistenza se questa è già portata da altri in condizioni più idonee.

16. ATTERRAGGIO ED ENTRATA IN PORTO

DESCRIZIONE

In questa fase l'imbarcazione manovra per il rientro nel proprio porto o per l'approdo in caso di emergenza. L'attività consiste nel complesso delle operazioni necessarie per riconoscere il porto d'arrivo osservando le caratteristiche dei segnalamenti diurni/notturni a seconda dell'ora di atterraggio.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e l'osservazione diretta della stessa si rileva l'esistenza dei seguenti rischi:

- collisione e urto;
- incaglio e falla;
- naufragio e abbandono nave;
- avaria all'apparato di propulsione;
- avaria alle apparecchiature di governo;
- navigazione con scarsa visibilità;
- transito in zona vietata alla navigazione.

PERSONALE ESPOSTO

Tutto il personale di bordo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Controllare la posizione e la rotta di avvicinamento per l'atterraggio.
- Informarsi dall'Autorità Marittima sulle condizioni particolari del porto.
- Studiare preventivamente il piano nautico del porto e la posizione delle eventuali secche nonché delle zone vietate alla navigazione.
- Esaurire in tempo tutti i preparativi per le operazioni di termine navigazione e inizio manovra.
- Nell'imminenza del transito all'imboccatura del porto, fare rotta per passare in vicinanza del fanale verde del molo foraneo e mantenersi sulla propria dritta. Marittima locale.
- Prestare la massima attenzione a tutte le imbarcazioni in transito.
- Segnalare in tempo le proprie manovre.
- Preparare le ancore e i cavi di ormeggio ed informare in tempo il responsabile dell'apparato motore affinché si prepari alla manovra.

- Accordarsi, preventivamente, via radio con eventuali altre unità in atterraggio per concordare l'ordine di entrata in porto.

17. MANOVRA DI ORMEGGIO DELL'IMBARCAZIONE

DESCRIZIONE

In questa attività si ormeggia la nave alla banchina o in rada.

Le modalità di ormeggio possono essere:

- di fianco alla banchina;
- in andana con prora a terra e corpo morto di poppa;
- in andana con poppa a terra e prua all'ancora;
- in rada.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e l'osservazione diretta della stessa si può rilevare l'esistenza dei seguenti rischi:

- rottura improvvisa di cavi o altra attrezzatura;
- inciampare nei cavi di ormeggio;
- perdere l'equilibrio e cadere;
- essere investiti o trascinati dalla catena;
- impigliare gli indumenti negli organi rotanti ed essere trascinati;
- scivolare per presenza di liquidi o sostanze sdruciolevoli;
- collisione e urto;
- incaglio e falla;
- caduta di uomo in mare o in banchina nel passaggio a terra per l'abbigliamento dei cavi;
- essere colpito dal sacchetto in banchina.
- scivolare o cadere in caso di urto dello scafo contro la banchina;
- schiacciamento di arti fra scafo e banchina.
- proiezione di schegge d'acciaio, fango secco e altri materiali impigliati nelle maglie della catena nel corso di precedenti recuperi.

PERSONALE ESPOSTO

Il personale di coperta o i preposti all'operazione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Evitare di sporgersi fuoribordo.
- Adoperare opportuni sistemi d'illuminazione fissi o portatili, se la visibilità è scarsa e nelle ore notturne.
- Approntare i parabordi per evitare il contatto diretto dello scafo con la banchina.
- Manovrare attentamente in prossimità di altre unità in banchina.
- Agevolare il passaggio dell'uomo in banchina per l'abbigliamento dei cavi.

- Adoperare cavi di ormeggio e bozze di adeguato diametro in buono stato di conservazione.
- Assicurarsi che la traiettoria del sacchetto non colpisca persone in banchina.
- Mantenersi saldo nel momento del lancio del sacchetto.
- Verificare il normale funzionamento del salpancore prima di appennellare l'ancora e prestare massima attenzione alla sua manovra;
- Liberare la catena da tutte le ritenute e sgombrare il suo percorso da qualsiasi oggetto mobile;
- Tenersi distanti dal piano di scorrimento della catena;

18. SBARCO DEL PESCATO

DESCRIZIONE

In questa fase dell'attività lavorativa viene sbarcato il pescato contenuto nelle celle refrigerate e/o di congelamento.

L'operazione si esegue con nastro trasportatore o con passamano dall'interno della cella fino alla banchina; successivamente si trasferisce il pescato alla commercializzazione con automezzi.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'osservazione diretta dello svolgimento dell'attività lavorativa, si rilevano i seguenti rischi:

- scivolamento e caduta;
- traumi e ferite provocate dalla chiusura accidentale della porta delle celle sul ponte o del boccaportello orizzontale delle celle sotto coperta;
- esposizione a basse temperature;
- posture incongrue fisse e/o prolungate;
- movimentazione manuale dei carichi;
- ferite ed escoriazioni provocate da cassette con bordi taglienti o irregolari;
- traumi o ferite provocate da cadute accidentali delle cassette di pesce stivate.

PERSONALE ESPOSTO

Tutti i componenti dell'equipaggio o addetti allo sbarco del pescato.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale in particolare per le basse temperature.
- Rivestire il pavimento della cella e dell'area interessata all'operazione di sbarco con pittura antidrucciolevole o altro analogo materiale.
- Assicurarsi dell'esistenza e del corretto funzionamento dei dispositivi di sicurezza per il bloccaggio del boccaportello e/o della porta di accesso alle celle e usarli attentamente in apertura.
- Assicurarsi della stabilità e del buono stato della scala di accesso dal boccaportello e salire e scendere senza carichi e a mani libere.

- Assicurarsi del buono stato e della stabilità delle scaffalature di stivaggio e/o delle paratie antirollio.
- Prima di entrare nella cella, verificare il corretto funzionamento del dispositivo di segnalazione di “uomo all’interno” ed allenarsi a usare i dispositivi di sicurezza anche al buio.
- Non rimanere a lungo nella cella e, nella sosta, non respirare con la bocca.
- Durante la movimentazione delle cassette del pesce, curare la migliore postura del corpo (divaricare le gambe per circa 50 cm., piegarsi sulle ginocchia e sollevare il peso distendendo le gambe e mantenendo, ove possibile, il busto eretto).
- Non rimanere a lungo nella stessa posizione.
- Non maneggiare pesi eccessivi.
- Evitare presenza di personale “a cassone” dell’automezzo, durante il trasferimento

19. SBARCO DELL'EQUIPAGGIO

DESCRIZIONE

Il ciclo lavorativo si conclude con lo sbarco di tutti i componenti dell’equipaggio dal motopesca.

Se il motopesca è ormeggiato alla banchina lo sbarco avviene percorrendo una passerella o transitando dal parapetto (impavesata) alla banchina.

Se il motopesca è ormeggiato in rada lo sbarco avviene scendendo da una biscagliana su un’imbarcazione di trasferimento per raggiungere la banchina.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l’analisi dell’attività e dei mezzi coinvolti, l’ispezione della passerella e l’osservazione diretta dell’uso della stessa si rileva l’esistenza dei seguenti rischi:

a) quando lo sbarco avviene in banchina:

- inciampare;
- scivolare o perdere l’equilibrio;
- cadere in mare o nell’area di accesso.

b) Quando lo sbarco avviene in rada:

- scivolare sui tarozzi;
- cadere in mare o sull’imbarcazione di trasferimento;
- collisione e urto;
- incaglio e falla;
- naufragio e abbandono nave;
- navigazione con scarsa visibilità.

PERSONALE ESPOSTO

Tutti i membri dell’equipaggio, gli eventuali tecnici o ospiti; più genericamente tutti coloro che sbarcano dalla nave.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Prima dello sbarco dell'equipaggio

- Intercettare tutte le prese a mare e gli scarichi fuoribordo;
- Intercettare le casse del combustibile e quelle dei lubrificanti;
- Fermare tutti gli ausiliari;
- Intercettare le valvole delle bombole di GPL;
- Ritirare tutte le manichette eventualmente pendenti fuoribordo per evitare l'effetto sifone;
- Chiudere tutti gli accessi ai locali interni di bordo.

Quando lo sbarco avviene in banchina

- Installare correttamente la passerella e assicurarsi che sia ben legata, non attraversata da cavi, priva di liquidi sdruciolevoli (oli, grassi ecc.), libera da oggetti ingombranti;
- Applicare un corrimano sicuro;
- Evitare di transitare sulla passerella con entrambe le mani ingombre o con grossi pesi in braccio;
- Assicurarsi della presenza di personale per eventuale aiuto durante il transito sulla passerella;
- Assicurarsi che la zona di arrivo in banchina sia sgombra;
- Adoperare opportuni sistemi fissi o portatili di illuminazione ed efficaci sistemi di segnalazione, se nella zona di ormeggio la visibilità è scarsa;
- Predisporre opportunamente il personale per aiutare chi deve salire o scendere, nel caso lo sbarco avvenga tramite passaggio dal parapetto e quando non sia possibile installare un'adeguata passerella;
- Se nel luogo dove la nave è ormeggiata o ancorata la visibilità è scarsa, adoperare opportuni sistemi di illuminazione, fissi o portatili, ed efficaci sistemi di segnalazione;
- Evitare di saltare.

Quando lo sbarco avviene in rada

- Eseguire l'operazione di trasferimento sull'imbarcazione facendola disporre sottovento per avere il miglior ridosso;
- Disporre i natanti in modo da avere il minor dislivello possibile;
- Adoperare idonea biscaglina se il dislivello è eccessivo;
- Attenersi strettamente agli ordini impartiti dal comandante della barca di appoggio in particolare per quanto riguarda il momento del passaggio da un'imbarcazione all'altra.

20. ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

20.1 - ATTIVITÀ DI MENSA E CUCINA

DESCRIZIONE

L'attività consiste nella preparazione e cottura dei cibi e nella gestione generale della mensa.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'ispezione della mensa e l'osservazione diretta delle operazioni si rilevano i seguenti rischi:

- ustioni dovute a contatto involontario con fuochi o piastre calde;

- ustioni dovute a proiezione di sostanze calde;
- ferite da taglio provocate dall'uso di coltelli;
- scivolamento e caduta;
- scoppio;
- incendio;
- esposizione al calore;
- postura eretta prolungata;
- movimentazione manuale dei carichi.

PERSONALE ESPOSTO

Gli addetti alla mensa.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Verificare periodicamente le bombole di gas sistemate all'aperto ed i tubi di collegamento con la cucina.
- Tenere in buono stato i mancorrenti in prossimità dei fuochi e delle piastre calde.
- Tenere in buono stato le griglie parapentole sui fuochi della cucina e le griglie parastoviglie sui ripiani di appoggio.
- Assumere la posizione di equilibrio richiesta dal momento.
- Prestare particolare attenzione nell'uso di coltelli.
- Curare al massimo l'ordine e la pulizia del locale e delle suppellettili allo scopo di evitare la presenza di insetti.
- Intercettare le valvole delle bombole del GPL al termine delle operazioni di cucina.
- Non fumare nel locale mensa e cucina.

20. 2 - RIFORNIMENTO COMBUSTIBILI E OLI LUBRIFICANTI

DESCRIZIONE

L'attività consiste nell'imbarco del gasolio e dei lubrificanti. Il rifornimento del gasolio avviene tramite tubo flessibile steso dalla stazione di servizio o da autobotti ai punti d'imbarco del motopesca.

I lubrificanti, imbarcati in fusti, vengono travasati nelle apposite casse.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e l'osservazione diretta della stessa si rilevano i seguenti rischi:

- scivolamento e caduta;
- traumi a causa di caduta accidentale dei fusti;
- inalazione e/o contatto con sostanze irritanti e/o tossiche;
- incendio.

PERSONALE ESPOSTO

Il personale preposto.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Tenere i dispositivi antincendio pronti per l'uso.
- Accertarsi che le operazioni effettuate dal fornitore avvengano in conformità alle norme di sicurezza.
- Esporre la segnaletica prescritta (Bandiera "B" del Codice Internazionale).
- Predisporre materiali assorbenti (sabbia, segatura, stracci).
- Non usare fiamme libere.
- Non fumare.
- Verificare attentamente e con continuità i livelli delle varie casse in riempimento e intervenire per tempo nel manovrare le valvole di ripartizione e di intercettazione.
- Non eseguire interventi su parti elettriche o fonti di calore durante il rifornimento del gasolio.
- Stare a debita distanza dagli sfoghi d'aria dei serbatoi.
- Assicurarci, durante la movimentazione dei fusti, dell'efficienza dei dispositivi di sollevamento e disporre opportune pedane d'appoggio.
- Lavare accuratamente tutte le zone interessate dopo l'operazione di rifornimento.

20. 3 - ATTIVITÀ DI PICCOLA MANUTENZIONE A BORDO

DESCRIZIONE

L'attività consiste nella esecuzione di piccoli lavori di manutenzione eseguiti a bordo dai membri dell'equipaggio.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'analisi dell'attività e l'osservazione diretta della stessa si rilevano i seguenti rischi:

- scivolamento e caduta;
- ferite e traumi nell'uso degli attrezzi di lavoro;
- penetrazione di corpi estranei;
- inalazione di fumi di saldatura e/o esposizione a radiazioni dell'infrarosso;
- inalazione e/o contatto con sostanze chimiche;
- folgorazione da scariche elettriche;
- traumi fisici derivanti da avviamento accidentale di motori e/o apparati;
- impigliare indumenti in organi rotanti ed essere trascinati;
- ustioni;
- incendio e scoppio;
- esposizione al rumore;
- posture incongrue.

PERSONALE ESPOSTO

Il personale preposto alle varie operazioni.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Attenersi scrupolosamente alle istruzioni prescritte dal costruttore e, quando è possibile, consultare il manuale d'uso.
- Assicurarsi che la zona in cui si interviene sia antisdrucchiolevole e libera da materiale d'ingombro.
- Adoperare utensili idonei al tipo di intervento.
- Prima di intervenire su motori o apparati, scollegare la relativa alimentazione elettrica.
- Prestare la massima attenzione alle operazioni che si compiono.
- Non eseguire interventi su macchinari in movimento
- Non lasciare attrezzi incustoditi intorno al luogo di lavoro.
- Non eseguire interventi di cui non si ha specifica conoscenza tecnica.
- Non utilizzare liquidi infiammabili (alcol, benzina) per la pulizia di schermi di apparati radio elettrici ed elettronici.
- Predisporre gli opportuni dispositivi antincendio prima dell'utilizzo di fiamme libere o di lavori che provocano scintille.
- Assicurarsi dell'efficienza dei mezzi di movimentazione dei carichi.

20. 4 - ALAGGIO DEL NATANTE

DESCRIZIONE

L'attività consiste nel trasferimento dell'imbarcazione sullo scalo d'alaggio. Tale operazione può avvenire:

- per invasatura scorrevole su piano inclinato
- tramite gru a cavalletto mobile
- per immissione in bacino di carenaggio.

Nel primo caso l'equipaggio manovra l'imbarcazione fino a portarla in condizione d'incaglio sull'apposita invasatura. Nel secondo caso si manovra per portare l'imbarcazione nella zona operativa del mezzo di sollevamento. Nel terzo caso si esegue la manovra di ormeggio nel bacino di carenaggio.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'osservazione diretta delle operazioni necessarie, tenuto conto delle caratteristiche dimensionali, statiche, specifiche dello scafo del motopesca e delle attrezzature adoperate si rilevano i seguenti rischi:

- abbattimento in carena nella condizione di incaglio della prua;
- scivolamento e caduta;
- caduta in mare;
- traumi e ferite da rottura di cavi.

PERSONALE ESPOSTO

Tutto il personale di bordo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.
- Eseguire tutte le manovre con molta cautela.
- Sbarcare o rizzare tutti i pesi mobili.
- Assicurarsi di aver esaurito le acque di sentina e di aver eliminato tutti gli specchi liberi.
- Adoperare cavi idonei e in buono stato.
- Allontanarsi da tutti i cavi in tensione.
- Situarsi in zone sicure e libere da manovre.

20. 5 - VARO DEL NATANTE DESCRIZIONE

L'attività consiste nel trasferire l'imbarcazione dallo scalo di alaggio in mare. Tale operazione può avvenire:

- per invasatura scorrevole su piano inclinato;
- tramite gru a cavalletto mobile;
- per uscita dal bacino di carenaggio.

Nel primo caso l'equipaggio deve imbarcarsi prima dell'inizio del varo per essere pronto alla manovra di navigazione.

Negli altri casi l'equipaggio raggiunge l'imbarcazione quando galleggia liberamente.

VALUTAZIONE DEI RISCHI PREVEDIBILI

Attraverso l'osservazione diretta delle operazioni necessarie, tenuto conto delle caratteristiche geometriche, statiche, specifiche degli scafi dei motopesca, considerato che l'imbarcazione può essere stata oggetto di interventi allo scafo, ai suoi apparati di propulsione e di governo, si rilevano i seguenti rischi:

- scivolamento e caduta;
- abbattimento in carena;
- collisione e urto;
- incaglio e falla;
- naufragio e abbandono nave;
- malfunzionamento degli apparati di governo e di propulsione.

PERSONALE ESPOSTO

Tutto il personale di bordo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

- Indossare i dispositivi di protezione individuale.

- Predisporre prima del varo una pompa d'emergenza idonea all'esaurimento di eventuali infiltrazioni d'acqua.
- Verificare la tenuta stagna degli attraversamenti a scafo (astuccio asse portelica, asse timone, prese a mare, scarichi fuori bordo, navicella trasduttori, ecc.).
- Eseguire tutte le manovre con molta cautela.
- Situarsi in zone sicure e libere da manovre.
- Sbarcare o rizzare tutti i pesi mobili.
- Verificare, prima del varo, che tutti gli organi di governo e di propulsione siano efficienti.
- Predisporre un'imbarcazione da supporto ed assistenza al varo.
- Indossare i giubbotti di salvataggio ed approntare i mezzi collettivi di salvataggio in caso si renda necessario abbandonare la nave.

6. INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA SICUREZZA

(D. Lgs. n. 271/99, art. 6, comma 5, lett. e, h - art. 27, comma 1)

VERBALE

In data _____, a bordo del M/P _____, ormeggiato nel Porto di _____, ML _____, si è proceduto a fornire le informazioni di cui all'art.6, comma 5, lett. a, e, h, i, e art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 271/99.

Sono presenti, oltre all'armatore _____ i seguenti membri dell'equipaggio:

- 1) _____ qualifica, _____
- 2) _____ qualifica, _____
- 3) _____ qualifica, _____
- 4) _____ qualifica, _____

In particolare, l'armatore e il comandante hanno illustrato quanto segue:

- a) i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'esercizio della navigazione e le misure specifiche con le relative attività di prevenzione e protezione da adottare;
- b) i rischi specifici cui può essere esposto ciascun membro dell'equipaggio in relazione all'attività svolta a bordo;
- c) i pericoli derivanti dall'uso delle eventuali sostanze pericolose esistenti a bordo o che possono essere pescate durante l'attività (ordigni, bombole, residui, ecc.);
- d) le misure da adottare in materia di pronto soccorso per gli incidenti che si possono verificare durante l'attività lavorativa;
- e) le procedure da eseguire in caso di abbandono della nave;
- f) le misure da adottare in caso di incendio a bordo;
- g) il corretto utilizzo delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali.

Si è proceduto, altresì, a presentare all'equipaggio il responsabile del servizio di prevenzione e protezione a bordo, nella persona del marittimo _____, e il medico competente nella persona del dott. _____

Per tutte le suddette informazioni si è provveduto a dotare la nave di appositi manuali informativi di facile consultazione Letto, confermato e sottoscritto.

L'ARMATORE

IL COMANDANTE

L'EQUIPAGGIO

7. RUOLO D'APPELLO E CARTELLINO PERSONALE

L'art. 203 del DPR n. 435/91 (Regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare) prescrive che, prima della partenza della nave, il comandante deve redigere il Ruolo d'appello che stabilisce i compiti e i luoghi operativi di ogni singolo membro dell'equipaggio (ed eventuali passeggeri) nell'emergenza. È anche prescritto che vengano effettuate esercitazioni d'emergenza una volta al mese (artt. 232-3 del DPR n. 435/91) o anche con maggior frequenza se risultasse che l'equipaggio non è ben addestrato. Il Ruolo d'appello deve essere affisso a bordo in plancia, in saletta, in sala macchine e in altri punti frequentati.

Ad ogni membro dell'equipaggio deve essere rilasciato un libretto o scheda personale da tenere affisso in cabina o in corrispondenza della propria cuccetta, in maniera da consentire la conoscenza dei propri compiti nell'emergenza. Ogni libretto o scheda personale deve indicare: a) le generalità del marittimo, b) la qualifica e lo specifico servizio assegnato a bordo, c) il luogo di operazione per ciascuna emergenza e le relative consegne da eseguire, d) i segnali di ciascuna emergenza.

Modello di Ruolo di Appello approvato ai sensi dell'art. 203 del Regolamento di sicurezza approvato con DPR 8 nov. 1991 n.435 e della regola della Convenzione SOLAS 74(88)

RUOLO DI APPELLO DELLA M/N..... Matr.....
MUSTERLIST OF M/VMatr.....

Format of the Muster list approved according with art. 203 of the Italian Decree n.435 dated November 8, 1991 and rule II/37.4 of Convention Solas 74(88)

Numero di Ruolo (n. of list)	Nome e/o qualifica (name and/or rank)	EMERGENZE / EMERGENCIES			DISPONIBILE (Available)	DISPONIBILE (Available)	EMERGENZA GENERALE (General Emergency)	ABBANDONO NAVE (Abandon Ship)
		UOMO A MARE (Man over board)	INCENDIO GRAVE (Fire on board)	DISPONIBILE (Available)				
1	Comandante	Direzione generale. Manovra per il recupero del naufrago.	Direzione generale. Riduce la velocità e manovra per portare l'incendio sottovento.			Direzione generale. Lancia SOS e posizione nave. Prepara carte/documenti da salvare.	Direzione generale. Lancia SOS e posizione nave. Prepara carte/documenti da salvare.	
2	Capo pesca o marinaio	Segue o testa la posizione del naufrago e informa il comandante	Sul luogo opera con estintore/manichetta secondo le esigenze.			Collabora a comunicazioni radio e raccoglie le documentazioni da salvare.	Collabora a comunicazioni radio e raccoglie le documentazioni da salvare.	
3	Motorista	Direzione generale in macchina. Manovra secondo ordini.	Direzione generale. Manovra secondo le esigenze.			Direzione generale. Fermo i motori, intercetta serbatoio combustibile ed altri, chiude fonti energia elettrica.	Direzione generale. Fermo i motori, intercetta serbatoio combustibile ed altri, chiude fonti energia elettrica.	
4	Marinaio	Appronta il battello o lo zatterino, libera dalle rize tutto il materiale galleggiante.	Sul luogo opera con estintore/manichetta secondo le esigenze.			Libera dalle rize tutto il materiale galleggiante, appronta il battello o lo zatterino.	Libera dalle rize tutto il materiale galleggiante, appronta il battello o lo zatterino.	
5	Marinaio	Appronta, per il recupero del naufrago, coperte di lana/bevanda calda.	Sul luogo opera con estintore/manichetta secondo le esigenze.			Libera dalle rize tutto il materiale galleggiante, appronta il battello o lo zatterino.	Libera dalle rize tutto il materiale galleggiante, appronta il battello o lo zatterino.	
6	Mozzo	assistenza naufrago	Trasporta materiali antincendio, collabora secondo gli ordini			Collabora secondo gli ordini.	Collabora secondo gli ordini.	
7								
8								

EMERGENZA GENERALE (General Emergency)		ABBANDONO NAVE (Abandon Ship)		UOMO IN MARE (Man Over Board)	
UNA SUCCESSIONE DI NON MENO DI SETTE COLPI BREVI DI FISCHIO O SQUILLI BREVI DI SIRENA, INSIEME CON IL SUONO DELLA SUONERIA DI ALLARME E DEGLI ALTRI APPARECCHI SONORI EVENTUALMENTE ESISTENTI NEI VARI LOCALI (1)		GRIGINE DEL COMANDANTE PER MEZZO DEGLI ALTOPARLANTI DELLA NAVE SEQUITO DAL SUONO CONTINUO DEI CAMPANELLI DI ALLARME FINO A QUANDO NON VENE TERMINATO L'ABBANDONO DELLA NAVE.		UOMO IN MARE	
SIRENA OR MORE SHORT BLAST FOLLOWED BY ONE LONG BLAST ON THE SHIP'S WHISTLE OR SIREN OR MORE SHORT BLAST FOLLOWED BY ONE LONG BLAST OR OTHER EQUIVALENT WARNING SYSTEM FITTED ON BOARD (1)		SIRENA, ALTOPARLANTI		MAN OVER BOARD	
DUE SQUILLI LUNGO DI SIRENA OPPURE DUE COLPI LUNGO DI FISCHIO, QUANTO MANCHI LA SIRENA; TALE SONALITÀ DEVE ESSERE SEQUITO DAL SUONO RAPIDO E CONTINUO, PER NON MENO DI 10 SECONDI DELLE CAMPANE E DEI CAMPANELLI DI ALLARME DI BORDO CON L'INDICAZIONE, A MEZZO ALTOPARLANTE, SE ESISTE, DEL PUNTO DOVE SI TROVA IL FOCCIAIO DELL'INCENDIO (1)		SIRENA, ALTOPARLANTI		ONE LONG BLAST ON THE SHIP'S WHISTLE OR SIREN	
TWO LONG BLAST ON THE SHIP'S WHISTLE OR SIREN FOLLOWED BY CONTINUOUS SOUNDS FOR NOT LESS THAN 10 SECONDS BY SHIP'S ALARM BELLS FOLLOWED WITH THE INFORMATIONS REGARDING THE POSITION OF THE FOYER OF THE LESPEAKER, IF AVAILABLE (1)		SIRENA, ALTOPARLANTI			
AI POSTI PER LE IMBARCAZIONI DI SALVATAGGIO		SIRENA, ALTOPARLANTI			
AI POSTI PER LE ZATTERE DI SALVATAGGIO		SIRENA, ALTOPARLANTI			
AI POSTI PER I CASI DI INCENDIO		SIRENA, ALTOPARLANTI			
Disponibile		SIRENA, ALTOPARLANTI			
Disponibile		SIRENA, ALTOPARLANTI			

UOMINI CHIAVE / KEY PERSON	
Uomo chiave/Key person	Uomo chiave/Key person
1) Comandante	3
5)	7
6)	8

COMPITI PARTICOLARI/SPECIAL DUTIES	
UFFICIALI INCARICATI DI ASSICURARE CHE I MEZZI DI SALVATAGGIO ED I MEZZI ANTINCENDIO SIANO MANTENUTI IN BUONE CONDIZIONI PER UN ALLUSO IMMEDIATO. SOGGIACONO LE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE APPLICAZIONE READINESS AND GOOD MAINTENANCE	Comandante
PERSONA QUALIFICATA ASSEGNATA ESCLUSIVAMENTE PER LE DUTIES DI SOCCORSO (PASSSENGER) NEL CASO DI EPISODI DI SOCCORSO (NAVI DA PASSEGGERO)	Nome e/o qualifica (name and/or rank)
QUALIFIED PERSON ASSIGNED TO PERFORM RADIOCOMMUNICATIONS DUTIES DURING DISTRESS INCIDENT (PASSENGER SHIP)	Nome e/o qualifica (name and/or rank)

PUNTI DI RIUNIONE/MUSTER STATIONS (NAVI DA PASSEGGERO/PASS SHIP)	
Punti di riunione/Muster Stations	Ponte/Deck
PUNTO DI RIUNIONE A: poppa	Ponte

Decreto n.93/02 in data 27/02/02 (Italian Decree n.93/02 dated 27/02/02)

8. RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A BORDO

(art. 14 del D. Lgs. n. 271/99)

VERBALE

(comma 2, art.14)

In data _____ a bordo del M/P _____
ormeggiato nel Porto di _____ ML _____
si è tenuta la riunione di cui all'art.14 del D. Lgs. n. 271/99.

Sono presenti, il Comandante: _____

il Responsabile della sicurezza dell'ambiente di lavoro _____

Il Rappresentante della sicurezza dell'ambiente di lavoro _____

al fine di esaminare:

- a) le misure di igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro previste a bordo, ai fini della prevenzione e protezione, con riferimento a quanto indicato nel piano di sicurezza di cui all'art.6, comma 1;
- b) l'idoneità dei mezzi di protezione individuali previsti a bordo;
- c) i programmi di informazione e formazione dei lavoratori marittimi, predisposti dall'armatore, ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute;
- d) eventuali variazioni, rispetto alle normali condizioni di esercizio dell'unità, delle situazioni di esposizione del lavoratore a fattori di rischio, con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro a bordo ed all'introduzione di nuove tecnologie che potrebbero comportare riflessi sull'igiene e la sicurezza dei lavoratori.

A conclusione della riunione sono emerse le seguenti osservazioni e prescrizioni:

Punto a) _____

Punto b) _____

Punto c) _____

Punto d) _____

Letto confermato e sottoscritto.

Il Comandante

*Il Responsabile
della sicurezza*

*Il Rappresentante
della sicurezza*

9. PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO A BORDO – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO A BORDO E PREDISPOSIZIONE DI UNO SCHEMA DI TABELLA DELL’ORARIO DI LAVORO

(Pesca Costiera ravvicinata con 4 componenti di equipaggio)

1. Orario di lavoro ed orario di riposo: turni di guardia

Lo svolgimento dei turni di guardia a bordo delle navi deve essere effettuato in conformità con le disposizioni contenute nell’articolo 3 del decreto n.108 del 2005 nel quale sono riportate le ore massime di lavoro e minime di riposo a bordo per i marittimi. In particolare l’articolo 3 stabilisce che “le ore di riposo possono essere ripartite in non più di due periodi distinti, uno dei quali dovrà essere almeno della durata di 6 ore consecutive e l’intervallo tra periodi consecutivi di riposo non dovrà superare le 14 ore”.

Al fine di prevenire fenomeni di affaticamento del personale e, di conseguenza, mantenere una tenuta della guardia in condizioni di sicurezza nel servizio di coperta e di macchina è necessario garantire una copertura continua dei suddetti servizi nell’arco delle ventiquattro ore ma dare la possibilità al personale impegnato di poter avere una giusta alternanza di ore di lavoro e di ore di riposo.

2. Modalità di turnistica per la guardia in coperta ed in macchina

Nel caso di navigazione nazionale, potrebbe essere utilizzata una schematizzazione della turnazione (detta 6 - 6) basata sulla tempistica seguente:

1° turno 00.00 - 06.00 12.00 - 18.00

2° turno 06.00 - 12.00 18.00 - 24.00

Per quanto riguarda le navi da pesca si fa presente che per le unità adibite a pesca mediterranea o costiera ravvicinata la durata di una intera campagna di pesca si può dividere in due periodi: quello di navigazione per raggiungere la zona operativa (e ritorno) e la pesca vera e propria.

Anche durante il periodo di pesca devono essere garantiti turni di guardia per cui si deve tenere conto del carico di lavoro dell’equipaggio durante tutta la durata dell’intera campagna di pesca. In particolare, per la sezione di coperta, deve essere previsto un numero di ufficiali, compreso il comandante, sufficiente a garantire il rispetto delle condizioni minime di riposo in relazione alla durata complessiva del periodo di campagna, la conduzione dell’unità nonché la gestione delle operazioni di radio comunicazione da parte di personale adeguatamente abilitato e certificato.

3. Di seguito si riporta il testo d.lgs. 27-05-2005, n. 108, art. 3, comma 9.

A bordo di tutte le navi mercantili e da pesca nazionali è affissa, in posizione facilmente accessibile e redatta in lingua italiana ed in lingua inglese, una tabella conforme al modello di cui **all’allegato 2** (riportato qui di seguito) del presente decreto con l’organizzazione del

servizio di bordo, contenente per ogni posizione lavorativa:

- a) l'orario del servizio in navigazione e del servizio in porto; nonché
- b) il numero massimo di ore di lavoro o il numero minimo di ore di riposo previste ai sensi del presente decreto o dai contratti collettivi in vigore.



MODELLO DI TABELLA DELL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO A BORDO (rif. art. 3)

MODEL FORMAT FOR TABLE OF SHIPBOARD WORKING ARRANGEMENTS (ref. art. 3)

Nome della nave: _____ Bandiera: _____ Eventuale Codice IMO: _____ ultimo aggiornamento della tabella: _____
 Name of ship: _____ Flag of ship: _____ IMO number (if any): _____ Latest update of table: _____
 (day/month/year)

Numero massimo di ore di lavoro o il numero minimo di ore di riposo sono conformi alle prescrizioni stabilite all'articolo 3 del decreto legislativo emanato conformemente alla Convenzione OIL n. 180
 numero di lavoro della gente di mare e sulla composizione dell'equipaggio (1956) e nel rispetto del contratto di lavoro collettivo registrato e autorizzato in conformità della suddetta convenzione e della Convenzione relativa all'addestramento, iliteazione ed alla tenuta della guardia dei marittimi Convenzione STCW del 1978, così come emendata nel 1995.
 maximum hours of work or minimum hours of rest are applicable in accordance with the decree issued in conformity with ILO's Seafarers' Hours of Work and the Manning of Ships Convention, 1978, as amended in 1995.

Numero massimo delle ore di lavoro o numero minimo delle ore di riposo: _____
 maximum hours of work or minimum hours of rest: _____

prescritti / Other requirements: _____

Categoria/Catado ³ Position/Rank	Ore di lavoro giornaliere in mare Scheduled daily work hours at sea		Ore di lavoro giornaliere in porto Scheduled daily work hours in port		Osservazioni Comments	Totale ore di lavoro/riposo ³ Total daily work/rest hours	
	Torni di guardia (da - a) Watchkeeping (from - to)	Servizi diversi dalla guardia (da - a) Non-watchkeeping duties (from - to)	Torni di guardia (da - a) Watchkeeping (from - to)	Servizi diversi dalla guardia (da - a) Non-watchkeeping duties (from - to)		In mare At sea	In porto In port

Firma del Comandante - Signature of Master _____

¹ Vedere articoli estratti della Convenzione OIL n. 180 e della Convenzione STCW 78/95 allegati alla seguente tabella. - See overleaf for selected extracts from ILO Convention n. 180 and the STCW Convention 78/95.
² Cancellare la dicitura non pertinente - Delete as applicable.
³ Ripetere la stessa terminologia utilizzata nella documentazione relativa alla composizione dell'equipaggio - For those positions/ranks that are also listed in the ship's safe manning document, the terminology used should be the same as in that document.
⁴ Per il personale che svolge i turni di guardia, nella colonna "osservazioni" possono essere annotate in via preventiva il numero di ore destinate presumibilmente allo svolgimento di mansioni non programmate; queste ore dovrebbero essere incluse nel totale relativo alle ore di lavoro svolte giornalmente. - For watchkeeping personnel, the comments section may be used to indicate the anticipated number of hours to be devoted to unscheduled work and any such hours should be included in the appropriate total daily work hours column.



Selected texts from ILO Convention 180 and the STCW Convention

ILO Convention 180

- Art.3 paragraph 1. The limits on hours of work or rest shall be as follows: (a) maximum hours of work shall not exceed: (i) 14 hours in any 24-hour period; and (ii) 72 hours in any seven-day period; or (b) minimum hours of rest shall not be less than: (i) ten hours in any 24-hour period; and (ii) 77 hours in any seven-day period.
- Art. 5 paragraph 2. Hours of rest may be divided into no more than two periods, one of which shall be at least six hours in length, and the interval between consecutive periods of rest shall not exceed 14 hours.
- Art. 4 paragraph 6. Nothing in paragraphs 1 and 2 shall prevent the Member from having national laws or regulations or a procedure for the competent authority to authorize or register collective agreements permitting exceptions to the limits set out. Such exceptions shall, as far as possible, follow the standards set out but may take account of more frequent or longer leave periods or the granting of compensatory leave for watchkeeping seafarers or seafarers working on board ships on short voyages.
- Art. 7 paragraph 1. Nothing in this Convention shall be deemed to impair the right of the master of a ship to require a seafarer to perform any hours of work necessary for the immediate safety of the ship, persons on board or cargo, or for the purpose of giving assistance to other ships or persons in distress at sea.
- Art.7 paragraph 3. As soon as practicable after the normal situation has been restored, the master shall ensure that any seafarers who have performed work in a scheduled rest period are provided with an adequate period of rest.

STCW Convention

Section A-VIII/1 of the STCW Code (Mandatory)

- 1. All persons who are assigned duty as officers in charge of a watch or as a rating forming part of a watch shall be provided a minimum of 10 hours rest in any 24-hour period.
- 2. The hours of rest may be divided into no more than two periods, one of which shall be at least 6 hours in length.
- 3. The requirements for rest periods laid down in paragraph 1 and 2 need not be maintained in the case of an emergency or drill or in other overriding operational conditions.
- 4. Notwithstanding the provisions of paragraphs 1 and 2, the minimum period of rest hours may be reduced to not less than 6 consecutive hours provided that any such reduction shall not extend beyond two days and not less than 70 hours of rest are provided each seven day period.
- 5. Administrations shall require that watch schedules be posted where they are easily accessible.

Section B-VIII/1 of the STCW Code (Guidance)

- 3. In applying regulation VIII/1, the following should be taken into account:
 - 1. provisions made to prevent fatigue should ensure that excessive or unreasonable overall working hours are not undertaken. In particular, the minimum rest periods specified in Section A-VIII/1 should not be interpreted as implying that all other hours may be devoted to watchkeeping or other duties;
 - 2. that the frequency and length of leave periods, and the granting of compensatory leave, are material factors in preventing fatigue from building up over a period of time;
 - 3. the provisions may be varied for ships on short-sea voyages, provided special safety arrangements are put in place; and



Allegato B (previsto dall'art. 4, comma 2)

MODELLO PER LA REGISTRAZIONE DELLE ORE DI LAVORO E DI RIPOSO DEI LAVORATORI MARITTIMI (rif. art. 4)

PAG. 1/2

MODEL FORMAT FOR RECORD OF HOURS OF WORK OR HOURS OF REST OF SEAFARERS (ref. art. 4)

Nome della nave: _____ Bandiera: _____ Eventuale Codice IMO: _____ Periodo di riferimento del registro:
(mese/anno)
Name of ship: _____ Flag of ship: _____ IMO number (if any): _____ Reference period for record:
(month/year)

Marinativo del marittimo: _____ Servizio di guardia ² SI NO
Seafarers (full name): _____ Watchkeeper: YES NO

REGISTRO DELLE ORE DI LAVORO E DI RIPOSO

Indicare con una X i periodi di lavoro e con una R i periodi di riposo nelle singole colonne orarie, oppure tracciare una linea o una freccia continua in corrispondenza del relativo periodo.
Please mark with an X periods of work and with an R periods of rest, or using a continuous line or arrow

COMPLETARE LA TABELLA ALLEGATA

A questa nave si applicano le disposizioni relative al numero massimo di ore di lavoro o al numero minimo di ore di riposo riportate nei seguenti decreti, regolamenti, contratti collettivi (specificare gli estremi dei provvedimenti di riferimento):
The following national laws, regulations and/or collective agreements governing limitations on working hours or minimum rest periods apply to this ship:

DICHIARO che le informazioni riportate nel presente registro relative alle ore di lavoro o di riposo del lavoratore marittimo indicato corrispondono al vero.
I AGREE that this record is an accurate reflection of the hours of work or rest of the seafarers concerned.

Nome del comandante o della persona da questi delegata a firmare il presente registro (in stampatello):
Name of master or person authorized by master to sign this record (block capitals):

Firma del comandante o della persona autorizzata
Signature of master or authorized person

Firma del marittimo
Signature of seafarer

Una copia del presente registro deve essere consegnata al marittimo interessato - A copy of this record is to be given to the seafarers

Il presente registro è soggetto a verifica e validazione secondo le procedure stabilite dal decreto legislativo _____

Timbro e Visto Autorità competente - Official seal and signature of the competent Authority

¹ Ripetere la stessa terminologia utilizzata nella documentazione relativa alla composizione dell'equipaggio indicata nella tabella dell'organizzazione del lavoro a bordo.
For these positions/terms that are also listed in the ship's safe manning document, the terminology used should be the same as in that document and in the model table of shipboard working arrangements

² Segnate con ✓ la casella pertinente - Check ✓ as appropriate

INDICE

INTRODUZIONE.....	Pag. 3
1. PIANO DI SICUREZZA E DELL'AMBIENTE DI LAVORO	“ 4
2. DICHIARAZIONE	“ 12
3. PROGETTO DETTAGLIATO DELL'UNITÀ DI PESCA.....	“ 16
4. SPECIFICA TECNICA DELL'UNITÀ DA PESCA.....	“ 20
5. RELAZIONE TECNICA SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI, PER LA TUTELA DELLA SALUTE E LA SICUREZZA DEL LAVORATORE MARITTIMO, CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA A BORDO.....	“ 37
6. INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLA SICUREZZA.....	“ 67
7. RUOLO D'APPELLO E CARTELLINO PERSONALE.....	“ 68
8. RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A BORDO	“ 71
9. PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO A BORDO - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO A BORDO E PREDISPOSIZIONE DI UNO SCHEMA DI TABELLA DELL'ORARIO DI LAVORO.....	“ 73

